



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Istruttoria VIA

Parere n. 2872 del 16/11/2018

Progetto:	<p><i>Istruttoria VIA</i></p> <p>Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna</p> <p>ID VIP 3440</p>
Proponente:	<p>AleAnna Resources LLC</p>

B

2

d

h

B

Bh

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten mark

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., presentata dalla Società AleAnna Resources LLC con nota prot. ALN 2016/054/SS del 12/09/2016, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali al prot. DVA/0023181 del 21/09/2016, successivamente integrata con pec del 05/01/2017, acquisita con prot. DVA/0000181 del 05/01/2017, relativa al progetto per il "Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna".

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale 15 Luglio 2015, recante procedure operative di attuazione del decreto ministeriale 25 Marzo 2015 e modalità di svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e dei relativi controlli;

VISTO il Decreto del MiSE del 7 Dicembre 2016 (GU n. 78 del 3 Aprile 2017), disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari, per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale;

VISTA la nota prot. DVA/0001046 del 19/01/2017 con cui la Direzione comunica l'esito positivo delle verifiche tecnico amministrative sulla procedibilità della sopra richiamata istanza di valutazione di impatto ambientale;

PRESO ATTO che con nota. prot. CTVA/0000169 del 23/01/2017 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I.);

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 a pubblicare gli avvisi al pubblico sui quotidiani "La Repubblica", "La Nuova Ferrara" e "Corriere della Romagna" del 03/01/2017;

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori;

VISTA la documentazione iniziale presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- Valutazione di Incidenza;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati di progetto definitivo;

VISTA la richiesta di integrazioni di questa Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, trasmessa alla Società AleAnna Resources LLC con nota DVA/0012628 del 29/05/2017 e la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa Società con nota prot. ALN 2017/084/SS del 25/08/2017, acquisita al prot. 19337/DVA del 28/08/2017.

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto ad una nuova pubblicazione degli avvisi al pubblico sui quotidiani "La Repubblica", "La Nuova Ferrara" e "Corriere della Romagna" del 29/08/2017.

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata dalla Società AleAnna Resources LLC e le osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

VISTE le seguenti osservazioni avanzate ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA
1	Albieri Lisa	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004310	24/02/2017
2	Associazione a tutela del territorio e della salute della bassa Romagna	Claudio Fabbri	DVA-2017-0005155	06/03/2017
3	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	DVA-2017-0026624	17/11/2017
4	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	DVA-2017-0026872	20/11/2017
5	Associazione Coordinamento Partecipativo NO TRIV	Associazione Coordinamento Partecipativo NO TRIV	DVA-2017-0026756	20/11/2017
6	Associazione Ravenna in comune	Associazione Ravenna in comune	DVA-2017-0004578	27/02/2017
7	Catia Minguzzi	Catia Minguzzi	DVA-2017-0024935	30/10/2017

ID VIP - 3440 Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna – Proponente: AleAnna Resources LLC

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA
8	Circolo Matelda Legambiente Ravenna	Circolo Matelda Legambiente Ravenna	DVA-2017-0004885	02/03/2017
9	Comitato Ravenna Possibile	Antonio Onza	DVA-2017-0004922	02/03/2017
10	Comitato Ravenna Possibile	Francesca Vendemiati	DVA-2017-0004985	03/03/2017
11	Commissione consiliare "Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della Vita" del Comune di Ravenna	Commissione consiliare "Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della Vita" del Comune di Ravenna	DVA-2017-0005173	06/03/2017
12	Comune di Comacchio	Comune di Comacchio	DVA-2017-0005164	06/03/2017
13	Comune di Comacchio	Comune di Comacchio	DVA-2017-0025213	31/10/2017
14	Cristian Accorsi	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004309	24/02/2017
15	Cristina Bertazzoli	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005047	03/03/2017
16	Cristina Bertazzoli	Cristina Bertazzoli	DVA-2017-0024761	27/10/2017
17	Federico Zalambani	Federico Zalambani	DVA-2017-0024724	27/10/2017
18	Filippo Di Pasquale	Filippo Di Pasquale	DVA-2017-0024774	27/10/2017
19	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026828	20/11/2017
20	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026830	20/11/2017
21	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026829	20/11/2017
22	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026819	20/11/2017
23	Francesca Santarella	Francesca Santarella	DVA-2017-0026057	13/11/2017
24	Francesca Santarella	Francesca Santarella	DVA-2017-0026058	13/11/2017
25	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026822	20/11/2017
26	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026823	20/11/2017
27	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026825	20/11/2017
28	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026824	20/11/2017
29	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026827	20/11/2017

ID VIP - 3440 Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna – Proponente: AleAnna Resources LLC

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA
30	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026826	20/11/2017
31	Gaetano Bacchetta	Gaetano Bacchetta	DVA-2017-0005170	06/03/2017
32	Gessica Zagatti	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005161	06/03/2017
33	Giacomo Amadei	Giacomo Amadei	DVA-2017-0024727	27/10/2017
34	Giovanni Suprani	Giovanni Suprani	DVA-2017-0005169	06/03/2017
35	Helga Crovace	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005046	03/03/2017
36	Ivana Morini	Ivana Morini	DVA-2017-0005171	06/03/2017
37	Legambiente Ravenna - Circolo Matelda	Legambiente Ravenna - Circolo Matelda	DVA-2017-0025262	31/10/2017
38	Leone Spadoni	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005044	03/03/2017
39	Luca Bertaccini	Luca Bertaccini	DVA-2017-0025331	02/11/2017
40	Luca Bertaccini	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005158	06/03/2017
41	Maurizio Plazzi	Maurizio Plazzi	DVA-2017-0024754	27/10/2017
42	MeetUp "A riveder le stelle - cittadini attivi Ravenna"	Francesca Santarella	DVA-2017-0005172	06/03/2017
43	MeetUp "A riveder le stelle - cittadini attivi Ravenna"	Francesca Santarella	DVA-2017-0005168	06/03/2017
44	Mesiti Domenico	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004307	24/02/2017
45	Monica Garavini	Monica Garavini	DVA-2017-0024932	30/10/2017
46	Monica Garavini	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005143	06/03/2017
47	Monica Mondini	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005049	03/03/2017
48	Monica Mondini	Monica Mondini	DVA-2017-0024725	27/10/2017
49	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0024915	30/10/2017
50	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0024933	30/10/2017

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right. A small number '5' is written at the bottom right corner.

ID VIP - 3440 Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna – Proponente: AleAnna Resources LLC

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA
51	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0025005	30/10/2017
52	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0025003	30/10/2017
53	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0025002	30/10/2017
54	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0024987	30/10/2017
55	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026769	20/11/2017
56	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026764	20/11/2017
57	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026760	20/11/2017
58	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0024989	30/10/2017
59	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026762	20/11/2017
60	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0024988	30/10/2017
61	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026763	20/11/2017
62	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026761	20/11/2017
63	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026758	20/11/2017
64	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026759	20/11/2017
65	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026757	20/11/2017
66	Paola Batistini, Nora Bonazza, Fabio Bonazza, Mascia Fogli	Paola Batistini, Nora Bonazza, Fabio Bonazza, Mascia Fogli	DVA-2017-0024992	30/10/2017
67	Paola Batistini, Nora Bonazza, Mascia Fogli	Paola Batistini, Nora Bonazza, Mascia Fogli	DVA-2017-0025001	30/10/2017
68	Plazzi Maurizio	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004311	24/02/2017
69	Raffaele Fabbri	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005162	06/03/2017
70	Raffaella Reggiori	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005045	03/03/2017
71	Raffaella Reggiori	Raffaella Reggiori	DVA-2017-0024934	30/10/2017

ID VIP - 3440 Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna – Proponente: AleAnna Resources LLC

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA
72	Riccardo Gennari	Riccardo Gennari	DVA-2017-0025595	07/11/2017
73	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005124	06/03/2017
74	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005116	06/03/2017
75	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005121	06/03/2017
76	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005115	06/03/2017
77	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005125	06/03/2017
78	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005120	06/03/2017
79	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005123	06/03/2017
80	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005122	06/03/2017
81	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005117	06/03/2017
82	Roberto Fiorini	Roberto Fiorini	DVA-2017-0004880	02/03/2017
83	Simonetta Scotti	Circolo Matelda Legambiente Ravenna	DVA-2017-0004886	02/03/2017
84	Stefano Gemignani	Stefano Gemignani	DVA-2017-0024758	27/10/2017
85	Stefano Gemignani	Stefano Gemignani	DVA-2017-0003993	21/02/2017
86	Stefano Gentilini	Stefano Gentilini	DVA-2017-0024751	27/10/2017
87	Stefano Gentilini	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005048	03/03/2017
88	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017-0026771	20/11/2017
89	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017-0026765	20/11/2017
90	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017-0026766	20/11/2017
91	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017-0026767	20/11/2017
92	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017-0026768	20/11/2017
93	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017-0026772	20/11/2017
94	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017-0026770	20/11/2017
95	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	DVA-2017-0002164	01/02/2017
96	Zalambani Federico	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004308	24/02/2017

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

PRESO ATTO delle controdeduzioni alle osservazioni fornite dalla Società AleAnna Resources LLC trasmesse con nota ALN 2018/021/SS del 09/04/2018.

RICHIAMATO che in data 29/03/2017 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Proponente, il Gruppo Istruttore (G.I.), il MiBACT e la Regione Emilia Romagna;

VISTA la nota prot. DVA U.0012628 del 29/05/2017 del contenente la richiesta di integrazioni del Gruppo Istruttore, nella quale, oltre alle altre richieste veniva altresì richiesto al Proponente di fornire le opportune controdeduzioni alle osservazioni e richieste di integrazioni/chiarimento presentate dalla Regione Emilia Romagna pervenute con nota 9898/DVA del 27/04/2017;

PRESO ATTO che il progetto consiste nella realizzazione di un rilievo geofisico 3D in due aree "La Stefanina nord" e "La Stefanina sud" di circa 83 kmq ricadenti in gran parte nell'area del Permesso di ricerca "La Stefanina";

CONSIDERATO che :

- l'oggetto del presente parere è l'accertamento della compatibilità ambientale del progetto definitivo di ricerca relativo all'istanza di permesso di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominati "La Stefanina";
- la AleAnna Resources LLC ha presentato una istanza di VIA relativamente alle attività di prospezione geofisica 3D, che intende intraprendere in due aree "La Stefanina nord" e "La Stefanina sud" di circa 83 kmq ricadenti in gran parte nell'area del Permesso di ricerca "La Stefanina" per l'esplorazione e la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi all'interno dei territori dei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore (Provincia di Ferrara) e dei comuni di Argenta (Provincia di Ferrara), Alfonsine e Ravenna (Provincia di Ravenna);
- le attività in progetto riguarderanno la realizzazione di un rilievo geofisico 3D che prevede le seguenti operazioni:
 - Creazione di un database dei proprietari attraverso l'acquisizione delle mappe catastali;
 - Contatti con le amministrazioni a fini informativi e, ai sensi della Delibera No. 991/2013, incontri con le amministrazioni coinvolte e i dipartimenti tecnici dei Comuni interessati dall'attività durante i quali verranno illustrate le fasi operative e i metodi d'indagine oltre che richiedere le relative autorizzazioni e nulla osta necessari (per transito mezzi e per interferenze con eventuali sotto servizi presenti nell'area);
 - Primi contatti con i proprietari dei terreni che ricadono all'interno dell'area del rilievo a fini informativi e contestuale presentazione delle tariffe per l'indennizzo dei danni da calpestio delle colture eventualmente provocati, usualmente concordate con le Associazioni di categoria dei coltivatori;
 - Prima fase topografica di valutazioni preliminari sul terreno per il posizionamento reale delle linee di geofoni e dei punti di energizzazione. Durante questa fase, verranno identificate tutte le eventuali situazioni puntuali non identificabili preventivamente su carta, quali case sparse, pozzi, gasdotti, monumenti, aree di dissesto, ecc., per le quali si procederà in sede operativa ad applicare le relative limitazioni previste dalla normativa;
 - Ulteriore contatto con i proprietari al fine di informare circa il reale posizionamento delle linee dei geofoni e dei punti di energizzazione e definizione delle modalità di accesso ai fondi;
 - Rilievo topografico mediante campagna con strumenti GPS per l'esatta localizzazione sul terreno dei punti di energizzazione e di ubicazione dei geofoni;
 - L'accesso alla linea ed ai punti di energizzazione avverrà attraverso la viabilità esistente (strade, piste, sentieri) e non saranno previsti lavori di movimento di terra per l'apertura di piste per l'accesso di personale e mezzi. I punti di energizzazione e di ubicazione dei geofoni verranno contrassegnati, sul terreno, con picchetti di legno di diverso colore;
 - Stendimento cavi in modo da configurare lo stendimento (swath) prefissato, seguendo i tracciati indicati dalla squadra sismica mediante gli appositi picchetti;

- Posizionamento geofoni per la ricezione del segnale sismico che avverrà lungo i cavi precedentemente stesi ed in prossimità dei picchetti identificativi preventivamente fissati;
- Fase di energizzazione del terreno mediante l'utilizzo dei camion Vibroseis. I mezzi, una volta posizionati su ogni punto (VP) segnalato dai topografi con gli appositi picchetti, appoggeranno sul terreno una piastra che trasmette un impulso;
- Registrazione delle onde elastiche prodotte dall'energizzazione del terreno e riflesse dagli strati nel sottosuolo attraverso la captazione da parte dei geofoni;
- Stima e indennizzo degli eventuali danni attraverso la valutazione di tecnici specializzati. Le tariffe per l'indennizzo dei danni da calpestio delle colture verranno stabilite preventivamente di concerto con le Associazioni agricole locali.

CONSIDERATO che, poiché le aree del rilievo geofisico interessano tre Siti Natura 2000 (ZPS IT4060008 "Valli del Mezzano" e SIC/ZPS IT4060004 "Valli di Comacchio" e il SIC/ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e del Fiume Reno"), designati ai sensi della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), oltre che l'area contigua del Parco Regionale Delta del Po Emilia Romagna e parte della Riserva Regionale Alfonsine, con riferimento all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la procedura di VIA comprende la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357 del 1997. A tal fine, lo Studio di Impatto Ambientale è stato integrato con uno Studio di Valutazione di Incidenza redatto secondo gli indirizzi di cui all'Allegato G dello stesso Decreto n. 357 del 1997;

PRESO ATTO che l'istanza di permesso di ricerca "La Stefanina" è stata presentata da AleAnna Resources LLC al Ministero dello Sviluppo Economico in data 27 Ottobre 2014.

Ubicazione geografica

CONSIDERATO che:

- Il permesso di ricerca "La Stefanina" è situato nel settore orientale della Pianura Padana, nella regione Emilia-Romagna (province di Ferrara e Ravenna), e ha una superficie di circa 139 kmq.
- L'area "La Stefanina Nord" è localizzata nella Bonifica del Mezzano con terreni agricoli pianeggianti ad esclusivo uso agricolo e con scarsa presenza di abitazioni. L'area "La Stefanina Sud" è costituita sempre da un'area agricola pianeggiante solcata dal Fiume Reno e dal suo affluente Torrente Senio caratterizzata dalla presenza di un piccolo centro abitato (Anita) e diverse case sparse ubicate lungo la viabilità principale. Inoltre in entrambe le aree si registra la presenza di numerosi canali di bonifica.

Riguardo al QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

VISTO E CONSIDERATO che nella documentazione esaminata il Proponente ha preso in considerazione, esaminato e sinteticamente descritto i diversi ambiti nei quali il Progetto si inserisce, valutando la coerenza dello stesso con la pianificazione e programmazione energetica, quella territoriale, e con il regime vincolistico che insiste sull'area, in particolare:

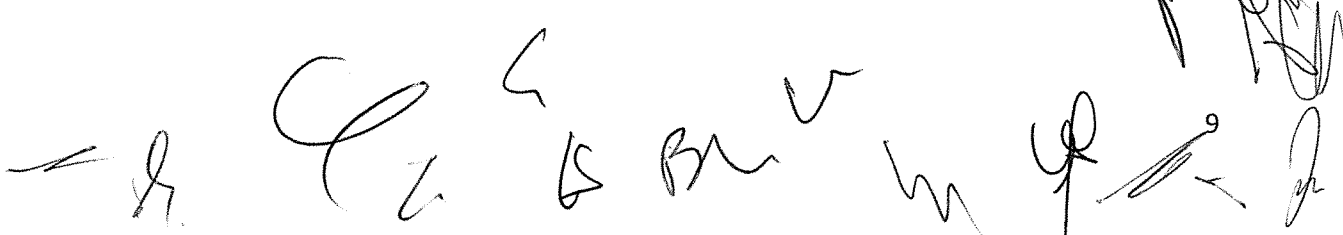
Piano Energetico Regionale della Regione Emilia Romagna

Linee Guida per Piano Energetico Provinciale di Ravenna

Piano Energetico Provinciale di Ravenna

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, il progetto è in linea con la pianificazione energetica regionale e non presenta elementi di contrasto con la pianificazione provinciale esistente.

Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)



In base a quanto riportato nella Tavola 4 del PTPR, le aree del Permesso di Ricerca e del rilievo geofisico ricadono all'interno delle Unità di Paesaggio 1 "Costa Nord", 3 "Bonifica Ferrarese" (area maggiormente interessata) e 4 "Bonifica Romagnola" e 7 "Pianura Romagnola".

Con riferimento al Permesso di Ricerca, nell'area sono presenti diverse aree tutelate:

- il reticolo idrografico che risulta tutelato nella categoria "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art.18) e le rispettive sponde tutelate come "Zone di tutela dei caratteri ambientali e dei corsi d'acqua (art. 17)";
- principalmente un'area che insieme all'area umida delle Valli di Comacchio fa parte del SIC/ZPS "Valli di Comacchio", un'area a sud del Fiume Reno, che sono anche tutelate come "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)", nella parte Est del Permesso di Ricerca. Un'area piccola è presente anche in corrispondenza di S. Rocco nella zona est del permesso di ricerca;
- alcuni dossi tutelati come "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi" (art. 20);
- le aree sottoposte a bonifica a Nord del Fiume Reno individuate come "Zone di interesse storico-testimoniale" (art. 23) ed in particolare "terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura" (art. 23c).

Con riferimento alle aree del Rilievo Geofisico (Stefanina Nord e Stefanina Sud) sono interessate invece le seguenti aree tutelate:

- il reticolo idrografico che risulta tutelato nella categoria "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art.18) e le rispettive sponde tutelate come "Zone di tutela dei caratteri ambientali e dei corsi d'acqua (art. 17)";
- un'area che insieme all'area umida delle Valli di Comacchio fanno parte del SIC/ZPS "Valli di Comacchio" e è anche tutelata come "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)", nella parte Est del Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud";
- alcuni dossi tutelati come "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi" (art. 20);
- le aree sottoposte a bonifica a Nord del Fiume Reno individuate come "Zone di interesse storico-testimoniale" (art. 23) ed in particolare "terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura" (art. 23c).

Riguardo agli "invasi, e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" l'art. 18 delle Norme di Attuazione del PTPR indica che "la realizzazione delle opere connesse alle infrastrutture ed attrezzature" ed in particolare le "opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico sono ammesse" *"qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. I progetti di tali opere dovranno verificarne oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative. Detti progetti dovranno essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali"*.

Nelle "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" regolate dall'art. 19 delle Norme del PTPR al Comma 3 indicano che "le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

[...] e opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico;

sono ammesse nelle aree di cui al secondo comma qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali ovvero, in assenza di tali strumenti, previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato". Inoltre il Comma 10 dello stesso articolo indica che "l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per

l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria".

All'art. 20 delle Norme di Attuazione "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi" "sono stabiliti per gli strumenti di pianificazione subregionali i seguenti indirizzi:

a. devono essere tutelati i crinali, dettando specifiche disposizioni volte a salvaguardarne il profilo ed i con visuali nonché i punti di vista;

b. devono essere individuati gli elementi caratterizzanti particolari modalità di infrastrutturazione del territorio (strade, ponti, canali, argini, terrazzamenti e simili), e dettate le relative disposizioni di tutela;

c. devono essere definite le caratteristiche costruttive, tipologiche e formali coerenti con le tradizioni locali, nel cui rispetto devono essere effettuati gli interventi previsti o consentiti nei sistemi, nelle zone e negli elementi di cui al presente titolo".

Il Comma 2 dell'Art. 20 stabilisce che "fino all'entrata in vigore di strumenti di pianificazione subregionale che provvedano ad individuare i dossi di pianura che, per

rilevanza storico-testimoniale e consistenza fisica, costituiscono elementi di connotazione degli ambienti vallivi e di pianura, dettando specifiche disposizioni volte a tutelare le funzioni idrauliche, funzionali e testimoniali, sui dossi di pianura", "vale la prescrizione per cui sono vietate le attività che possano alterare negativamente le caratteristiche morfologiche ed ambientali in essere, essendo comunque escluse le attività estrattive".

L'art. 23 Comma 1 Lettera c, indica come "Zone di interesse storico testimoniale" "i terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura". Il Comma 2 prescrive che "le Province ed i Comuni provvedono con i propri strumenti di pianificazione a disciplinare le aree ed i terreni di cui al primo comma", nel rispetto dei seguenti indirizzi:

"d. le aree ed i terreni predetti sono di norma assoggettati alle disposizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi regionali e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, alle condizioni e nei limiti derivanti dalle ulteriori disposizioni seguenti;

e. va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali o provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale".

Le uniche attività previste dal progetto sono in questa fase costituite dal Rilievo Geofisico 3D. Con riferimento alla compatibilità programmatica delle attività di rilievo geofisico il Proponente evidenzia che:

- i rilievi non prevedono alcuna modificazione geomorfologica dei luoghi né opere provvisorie;
- i corsi d'acqua e le relative sponde non saranno interessate dal posizionamento dei mezzi di energizzazione;
- con riferimento all'Art. 19 delle NdA del PTPR a livello provinciale il PTCP di Ravenna ha applicato la direttiva di precludere l'accesso ai mezzi motorizzati nelle strade ponderali solo per le aree di tutela costituite da corsi d'acqua e bacini, "in corrispondenza dei quali già a livello progettuale non si prevede siano condotti i mezzi energizzanti". Inoltre le stesse norme di conservazione del SIC/ZPS "Valli di Comacchio" non danno indicazioni specifiche a tale riguardo.

Tenuto conto delle caratteristiche delle aree interessate e di quanto specificato dal Proponente il Permesso di Ricerca della Stefanina e le attività di Rilievo Geofisico 3D non risultano in contrasto con le Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria

Sia l'area del Permesso di Ricerca sia l'area del rilievo ricadono:

- nella zona Pianura Est;
- nell'"area senza superamenti" di PM10 e NOx ad eccezione del territorio nel Comune di Ravenna indicato come "area con superamenti di PM10";

pertanto l'area non si configura come area di intervento prioritario per la qualità dell'aria.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera generate dall'attività, le uniche attività indicate dal Proponente sono la realizzazione del rilievo geofisico 3D, che costituisce un'attività temporanea. Le uniche fonti di emissione di polveri ed inquinanti sono riconducibili all'utilizzo dei mezzi energizzanti che percorreranno l'area di rilievo a velocità molto bassa e sono assimilabili alle emissioni di un autocarro.

Il Proponente suggerisce che le emissioni previste siano "limitate sia quantitativamente sia temporalmente".

In relazione alle informazioni riportate dal Proponente non si riscontrano particolari elementi di contrasto tra il progetto e la proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) o il Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria di Ravenna.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Dell'autorità Di Bacino del Fiume Reno

Secondo quanto previsto dalle Tavole del Secondo Piano Stralcio delle Fasce Fluviali del PAI del Fiume Po le aree del Permesso di Ricerca e le aree individuate per il rilievo geofisico 3D che ricadono nel bacino idrografico del Fiume Po sono ubicate interamente in Fascia C "Area di Inondazione per Piena Catastrofica". Tali aree sono disciplinate dall'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, che non riportano prescrizioni specifiche di divieto o di vincolo rimandando alla pianificazione territoriale e urbanistica. Secondo quanto riportato nell'Atlante dei Rischi Idraulici e Idrogeologici per quanto concerne la "valutazione del rischio idraulico e idrogeologico a livello comunale" i Comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore (tutti in Provincia di Ferrara) sono classificati come rischio moderato (R1), mentre i comuni di Alfonsine e Ravenna (per le parti ricadenti nel bacino del Po) non sono stati inclusi nelle aree a rischio, in quanto la classificazione del rischio è stata effettuata con riferimento ai soli comuni per i quali la porzione prevalente del territorio ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Po.

La parte sud del Permesso di Ricerca e delle aree del Rilievo Geofisico La Stefanina Sud (interni ai comuni di Alfonsine e Ravenna) rientrano quasi esclusivamente all'interno del PSAI per il Bacino del Torrente Senio. La parte sud del Permesso di Ricerca e delle aree del Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud" interessano anche il PSAI "Fiume Reno, Torrente Idice-Savena vivo, Torrente Sillaro, Torrente Santerno" solo per la parte che comprende il Fiume Reno stesso e i suoi argini.

Le relazioni del progetto con le indicazioni dei Piani sono riassumibili come segue:

- le aree oggetto del Permesso di Ricerca e aree di rilievo geofisico 3D ricadono in parte all'interno nel bacino idrografico del Po ed in parte nel Bacino idrografico del Fiume Reno;
- nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Po il progetto interessa aree classificate in Fascia C "Area di Inondazione per Piena Catastrofica", regolate dall'Articolo 31 delle Nda del Secondo Piano Stralcio delle Fasce Fluviali del PAI;
- per quanto riguarda il bacino del Fiume Reno e il Fiume Senio, il progetto interessa aree classificate come Aree di Pertinenza Fluviale (PF.V) regolate dall'Art. 18 e i corsi d'acqua classificati come alvei attivi regolati dall'Art. 15; Le aree a Sud del Torrente Reno sono classificate come appartenenti al "Bacino Imbrifero di Pianura e Pedecollinare al PSAI del Torrente Senio" regolate dall' Art. 20 delle Norme di Piano;

- In base aa quanto riportato dal Proponente il progetto “non prevede alcuna alterazione morfologica delle condizioni esistenti”.

In base alle caratteristiche del progetto di cui trattasi che non prevedono alterazione delle condizioni morfologiche esistenti, non si evidenziano contrasti fra la pianificazione di bacino e le aree ree interessate dal Permesso di Ricerca e dal Rilievo Geofisico.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è stato approvato in via definitiva con Delibera No. 40 dell'Assemblea Legislativa il 21 Dicembre 2005.

Le aree di progetto non interessano Aree di Ricarica individuate dal Piano e pozzi, inoltre l'area del Permesso di Ricerca la Stefanina e le aree del rilievo geofisico 3D non sono ubicate in prossimità di captazioni e non interessano bacini imbriferi relativi ai punti di ripresa delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, che costituiscono le zone di protezione delle acque superficiali.

Valutato che le attività previste per lo svolgimento del rilievo geofisico 3D nelle aree La Stefanina Nord e Stefanina Sud non comportano consumi idrici o scarichi idrici, non si rilevano elementi di contrasto tra il Permesso di Ricerca e le attività di rilievo geofisico e il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia Romagna.

Aree Naturali Soggette a Tutela

Aree Naturali Protette (L. 394/91)

Siti Natura 2000: Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli

Important Birds Areas (IBA)

L'area del Permesso di Ricerca La Stefanina interessa le seguenti aree protette:

- il Parco Regionale Delta del Po (ER) (EUAP0181), che si sovrappone in due punti con la porzione est del Permesso di Ricerca. Le aree del rilievo geofisico e del Permesso di Ricerca ricadono nella stazione Valli di Comacchio. Dal gennaio 2012, in virtù della Legge regionale No. 24 del 23 Dicembre 2011,
- il Parco è gestito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.;
- la Riserva Naturale Speciale di Alfonsine (EUAP0264), interamente contenuta nell'area del Permesso. Per quanto riguarda il rilievo geofisico 3D, la Riserva Naturale Speciale di Alfonsine (EUAP0264) ricade anche all'interno del rilievo geofisico 3D “La Stefanina Sud”.

Il Proponente riferisce che “per minimizzare interferenze ambientali con questa Riserva Naturale le attività di rilievo geofisico 3D saranno realizzate posizionando i mezzi comunque al di fuori dell'area protetta: nell'area non saranno ubicati né punti di energizzazione né stazioni di ricezione geofonica”. Il Proponente riferisce altresì che “al fine di non contrastare con le Norme Tecniche del Parco del delta del Po, le eventuali attività di esplorazione delle fasi successive (non oggetto comunque del presente SIA) saranno previste al di fuori delle aree di Parco”.

L'area di interesse per il progetto (sia le aree del Permesso di Ricerca La Stefanina sia le aree dei rilievi geofisici 3D) è esterna alla perimetrazione delle Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE).

Il Permesso di Ricerca e le aree dei Rilievi Geofisici 3D ricadono nell'ambito di competenza dell'ATC RA1 “Lughese”, dell'ATC RA02 “Ravennate” e dell'ATC FE09, interessando sia Aree Rifugio sia Aree di Rispetto delle Specie (ARS) negli ambiti territoriali di caccia. Queste aree in area vasta convivono con le vicine aree tutelate a livello naturalistico (Parco Regionale del Delta del Po, e numerosi Siti Natura 2000).

Il proponente, che ha presentato apposito Studio di Incidenza Ambientale, specifica che “i disturbi alla fauna presente sono valutati comunque compatibili con il territorio in considerazione della natura temporanea delle attività.”

[Handwritten signatures and initials]

Valutato che, sebbene temporanei, i disturbi indotti dalle attività di ricerca devono essere soggetti ad una pianificazione temporale tale non recare danno alle specie nei periodi di maggiore sensibilità.

L'area di interesse per il progetto, sia le aree del Permesso di Ricerca La Stefanina sia le aree dei rilievi geofisici 3D, non interessa il Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Centuriazione, posto rispettivamente a 17 e a 18,3 km dall'area del Permesso di Ricerca e dall'area del Rilievo Geofisico 3D "La Stefanina Sud".

Il Permesso di Ricerca la Stefanina interessa i seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano" che interessa tutta la parte più settentrionale del Permesso di Ricerca (circa 4.770 ha);
- SIC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio", localizzato in corrispondenza delle valli di Comacchio e lungo parte del Fiume Reno e interessato dal Permesso di Ricerca nella parte ad Est (in corrispondenza delle Valli di Comacchio per circa 670 ha) e nella parte a Sud-Est (lungo Fiume Reno per circa 282 ha);
- SIC/ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno", localizzato lungo le sponde del Fiume Reno e interessato dalla parte sud occidentale del Permesso di Ricerca limitatamente a circa 155 ha in corrispondenza del Reno.

Per quanto riguarda le aree di rilievo geofisico 3D interessano invece i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano" entro cui ricade tutto l'area di rilievo la Stefanina Nord (circa 2.989 ha);
- SIC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio" che interessa le aree di rilievo la Stefanina Sud in corrispondenza delle aree perimetrate lungo il Fiume Reno (circa 642 ha). Le Valli di Comacchio non sono direttamente interferite dall'area di rilievo, che rimane a 450 m di distanza dall'area palustre;
- SIC/ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno" che interessa le aree di rilievo la Stefanina Sud in corrispondenza delle aree lungo il Fiume Reno (92 ha).

In relazione a quanto sopra il Proponente ha presentato specifico Studio di Incidenza Ambientale per la valutazione delle specifiche interazioni tra le attività previste dal progetto e i Siti Natura 2000.

Il Permesso di Ricerca La Stefanina interessa l'IBA 072 "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano" nella parte settentrionale del Permesso di Ricerca (5,070 ha) e in tre tratti minori nella parte meridionale del Permesso di Ricerca (200 ha).

Per quanto riguarda le aree nelle quali saranno realizzati i rilievi geofisici l'area di rilievo La Stefanina Nord è quasi interamente ricadente nell'IBA 072 "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano" in corrispondenza delle aree bonificate del Mezzano. L'area di rilievo La Stefanina Sud interessa una piccola parte (563 ha) dell'IBA 072 "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano" in corrispondenza delle aree agricole a Sud-Ovest dell'area palustre di Comacchio e del breve tratto lungo il Fiume Reno.

Anche per quanto concerne la valutazione delle specifiche interazioni tra le attività di progetto e le IBA interessate il proponente ha presentato specifico Studio di Incidenza Ambientale.

Beni Paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Le aree del Permesso di Ricerca interessano diverse aree vincolate ed in particolare:

- corsi d'acqua e relative fasce di rispetto di 150 m per lato (Articolo 142, Lettera c) relativamente a Fiume Reno, Fiume Senio e alcuni canali affluenti minori;
- riserve naturali (Articolo 142, lettera f) ed in particolare il Parco Regionale Delta del Po (ER) (EUAP0181) e la sua area contigua e la Riserva Naturale Speciale di Alfonsine (EUAP0264);
- alcune aree boscate, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco (Articolo 142, lettera g);
- zone umide (Articolo 142, lettera i) costituita dalla Valli di Comacchio;

- area naturale di non comune bellezza (Articolo 136 lettera b), costituita da la “ Zona delle valli di Comacchio di importanza geologica esse formano un complesso di lagune costiere dalla varia vegetazione alofila-igrofila e idrofittica importanti anche per la fauna” (Provincia di Ferrara) e dalla “Zona paesistica tra Candiano e Foce reno che si configura ancora con la tipica caratterizzazione delle zone umide con le valli e boschi Orsi Mangelli la pineta della sacca di Bellocchio” (Provincia di Ravenna).

Le aree del Rilievo Geofisico 3D interessano anch'esse alcune aree vincolate ed in particolare:

- corsi d'acqua e relative fasce di rispetto di 150 m per lato (Articolo 142 Lettera c) relativamente a Fiume Reno, Fiume Senio e alcuni canali affluenti minori relativamente alle aree di rilievo geofisico “la Stefanina Sud”;
- riserve naturali (Articolo 142, Lettera f) ed in particolare il Parco Regionale Delta del Po (ER) (EUAP0181) e la sua area contigua e la Riserva Naturale Speciale di Alfonsine (EUAP0264);
- alcune aree boscate, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco (Articolo 142, Lettera g);
- zone umide (Articolo 142, Lettera i) costituita dalla Valli di Comacchio, che confinano con l'area di rilievo geofisico 3D “Stefanina Sud” per circa 1km;
- area naturale di non comune bellezza (Articolo 136 lettera b), costituita da la “ Zona delle valli di Comacchio di importanza geologica esse formano un complesso di lagune costiere dalla varia vegetazione alofila-igrofila e idrofittica importanti anche per la fauna” (Provincia di Ferrara) e dalla “Zona paesistica tra Candiano e Foce reno che si configura ancora con la tipica caratterizzazione delle zone umide con le valli e boschi Orsi Mangelli la pineta della sacca di Bellocchio” (Provincia di Ravenna).

Il Proponente riporta inoltre un elenco dei Beni di Interesse Storico Culturale, Tutelati dall'Art. 2 e 10 del D. Lgs 42/04 nelle Aree del Permesso di Ricerca e dei Rilievi Geofisici.

Valutato che le uniche attività previste oggetto del SIA sono le attività di rilievo geofisico 3D nell'area “La Stefanina Nord” e “La Stefanina Sud”, attività di carattere temporaneo e che non comportano alterazione dei luoghi, non si rilevano contrasti fra le attività in progetto e i beni vincolati dal D.Lgs. 42/04.

Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Le aree interessate dal rilievo geofisico 3D e dal Permesso di Ricerca, pur ricadendo nei comuni di Comacchio e Ravenna, unici Comuni tra quelli compresi nelle aree di progetto interessati da Vincolo Idrogeologico, non sono interessate dalle specifiche aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico.

Piani Regolatori Comunali

Il Proponente ha analizzato le interferenze tra le aree interessate dal progetto ed i Piani Regolatori Comunali, in particolare:

- Piano Regolatore Generale (PRG) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- Piano Regolatore Generale (PRG) dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;
- Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Comacchio;
- Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ravenna.

Dalle analisi riportate dal Proponente risulta che le attività previste in progetto, anche in relazione al carattere temporaneo delle stesse, non presentano elementi di contrasto con gli strumenti di pianificazione comunale analizzati.

Zonizzazioni acustiche comunali

Il Proponente ha riportato l'analisi delle zonizzazioni acustiche comunali che interessano il progetto, specificando che il comune di Comacchio non risulta ancora aver adottato o approvato una zonizzazione acustica comunale e pertanto in tale area vige la zonizzazione dettata dal DPCM del 1 Marzo 1991. Le zonizzazioni analizzate sono in particolare:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Alfonsine;
- Zonizzazione Acustica Comunale operativa (ZAC) dell'Unione dei Comuni Valli Delizie;
- Zonizzazione Acustica comunale (ZAC) del Comune di Ravenna;

In considerazione della vastità delle aree ricadenti all'interno del perimetro del Permesso di Ricerca e in particolare delle aree di rilievo geofisico "La Stefanina Nord" e "La Stefanina Sud", le tavole di Zonizzazione dei comuni presentano una classificazione abbastanza omogenea su tutte le aree, ad esclusione dei tratti in cui sono presenti strade trafficate e piccoli centri abitati, dove si incontrano anche altre classificazioni acustiche a secondo delle caratteristiche urbanistiche dell'area (zona residenziale, zona produttiva, etc). In generale la maggior parte delle aree ricadendo in zona agricola sono identificate in Classe III (Classe Mista), caratterizzata da limiti di 60 dB(A) (limite diurno) e di 50 dB(A) (limite notturno). In corrispondenza delle strade extraurbane i comuni hanno assegnato la Classe IV (Classe con Intensa Attività Umana), caratterizzata da limiti di 65 dB(A) (limite diurno) e di 55 dB(A) (limite notturno).

Nel Comune di Comacchio, sprovvisto di zonizzazione acustica, in linea con il DPCM del 1 Marzo 1991 le aree agricole sono assimilabili al "Territorio Nazionale" con limiti di 70 dB(A) (limite diurno) e di 60 dB(A) (limite notturno).

Consorzio Bonifica Piamura di Ferrara

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Il Proponente ha riportato l'analisi delle interferenze tra le aree di progetto e le norme che regolano i due consorzi di bonifica interessati. Da tale analisi risulta che non si rilevano interferenze.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ferrara

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna

Il Proponente ha riportato l'analisi del PTCP della Provincia di Ferrara evidenziando che le aree del Permesso di Ricerca ricadono all'interno dell'Unità di Paesaggio No. 7 "delle Valli" e in minima parte nella Unità di Paesaggio No. 6 "della Gronda". L'area del rilievo geofisico "La Stefanina Nord" ricade interamente nell'U.d.P "delle Valli" insieme alla parte della "La Stefanina Sud" in Provincia di Ferrara, riportando le caratteristiche e le norme di Piano di ciascuna delle unità interessate.

Inoltre in relazione alle interferenze con il progetto il Proponente evidenzia che:

- nelle zone appartenenti al Sistema costiero (Tav. 5.2.8, 5.2.10 art. 12 delle NTA) e agli elementi morfologico – documentali: i fossi e le dune (Tav.5.2.7, 5.2.8, 5.2.10 art. 20 delle NTA) è possibile la realizzazione di "opere temporanee per la ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico" se subordinate alla realizzazione della valutazione di impatto ambientale. In ogni caso le attività di rilievo geofisico non prevedono la costruzione di "opere" tantomeno modificazioni alla morfologia del territorio;
- in corrispondenza degli Invasi ed alvei dei corsi d'acqua (Tav.5.2.7, 5.2.8, 5.2.10 art. 18 delle NTA) a livello progettuale non si prevede di posizionare i mezzi di energizzazione;
- con riferimento alle Zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale (Tav.5.2.7, 5.2.8, 5.2.10 art. 19 delle NTA) e agli Elementi di interesse storico – testimoniale (Tav.5.2.7, 5.2.8, 5.2.10 art. 24 delle NTA), costituite da strade panoramiche e storiche, all'interno del Quadro Ambientale del SIA viene analizzata la compatibilità del progetto rispetto alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e culturali del territorio interessato e non sono previsti impatti su tali aree;
- nei Siti della Rete Natura 2000 (Tav.5.2.8, 5.2.10 art. 27 bis delle NTA) al fine di minimizzare gli impatti su tali aree i punti di energizzazione saranno ubicati evitando tutte le aree di importanza naturalistica (habitat). Con riferimento alla valutazione dei potenziali disturbi alle specie e ad agli habitat presenti, in linea anche con quanto ribadito nelle Norme del PTCP, è stato predisposto uno specifico Studio di Incidenza;
- riguardo alle infrastrutture per la mobilità (Tav. 2.1) non si evidenziano contrasti con le Norme di Piano. Le attività non prevedono alcuna modifica alla viabilità esistente ed eventuali interferenze

temporanee riconducibili alla presenza dei mezzi energizzanti sulla viabilità esistente saranno gestiti preventivamente con gli enti competenti;

- per quanto concerne la Rete ciclabile di progetto (Tav. 2.4) non si evidenziano contrasti con le Norme di Piano.

L'analisi delle tavole allegate al PTCP della Provincia di Ravenna ha evidenziato che l'area meridionale del Permesso di Ricerca appartenente alla Provincia di Ravenna interessa le Unità di Paesaggio No. 2 "Gronda del Reno", No. 3 "Valli del Reno" e in minima parte l'Unità No.4 "Bonifica Valle del Lamone" e No. 1 "Delle Valli".

L'area del rilievo geofisico "La Stefanina Sud", localizzata in Provincia di Ravenna, interessa invece le seguenti Unità di Paesaggio: No. 2 "Gronda del Reno", No. 3 "Valli del Reno" e in una piccola parte l'Unità No.4 "Bonifica Valle del Lamone", riportando le caratteristiche e le norme di Piano di ciascuna delle unità interessate.

In relazione al progetto il Proponente evidenzia che solo le aree "La Stefanina Nord" e "La Stefanina Sud" saranno interessate dalle attività del rilievo geofisico 3D e che le attività di rilievo non altereranno o modificheranno lo stato attuale del territorio.

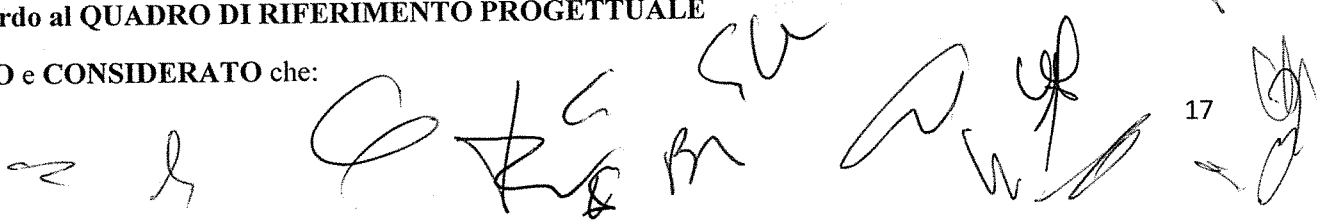
Facendo riferimento all'area Sud del progetto che ricade nella provincia di Ravenna ed in particolare all'area di rilievo geofisico "La Stefanina Sud", dagli elementi del PTCP interessati dal progetto e analizzati precedentemente, si evince che:

- in corrispondenza degli Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Tav. 2.4 art. 3.18 delle NTA) così come in corrispondenza delle Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Tav. 2.4 art. 3.17 delle NTA) a livello progettuale non si prevede di posizionare i mezzi di energizzazione;
- per le Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Tav. 2.4 art. 3.19 delle NTA) viene analizzata la compatibilità dell'attività rispetto alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e culturali nelle aree interessate all'interno del Quadro Ambientale del presente Studio di Impatto Ambientale e non si prevedono impatti;
- dossi di pianura e calanchi (Tav. 2.4 art. 3.20 delle NTA), presenti nell'area oggetto del rilievo geofisico "La Stefanina Sud", analogamente al resto delle aree agricole presenti non saranno alterate nelle proprie caratteristiche dal rilievo geofisico. Come già detto le attività non prevedono realizzazione di opere o modificazioni della morfologia dell'ambiente;
- Zone di interesse storico testimoniale - Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura (Tav. 2.4 art. 3.23 delle NTA) per le quali le Norme prevedono il mantenimento dell'organizzazione territoriale, non saranno alterate nella morfologia e nella struttura dalle attività di rilievo;
- facendo riferimento all'Assetto strategico della Mobilità (Tav. 5), si evidenzia che l'attività del rilievo geofisico non andrà ad alterare la situazione esistente. Le attività sfrutteranno la viabilità esistente dedicata all'agricoltura e un'adeguata organizzazione delle attività sarà concordata con gli enti competenti per ridurre eventuali interferenze con la viabilità ordinaria;
- visti i numerosi elementi della Rete Ecologica Provinciale (Tav. 6) al fine di minimizzare gli impatti su tali aree i punti di energizzazione saranno ubicati evitando tutte le aree di importanza naturalistica (habitat). Con riferimento alla valutazione dei potenziali disturbi alle specie e ad agli habitat presenti, in linea anche con quanto ribadito nelle Norme del PTCP di Ravenna, il Proponente ha predisposto uno specifico Studio di Incidenza.

VALUTATO che, dalle analisi condotte in merito alle interferenze tra gli strumenti di programmazione e pianificazione analizzati dal Proponente, sulla base delle caratteristiche e delle attività di progetto descritte dal Proponente, ferme restando le valutazioni di dettaglio sopra riportate, non risultano significativi elementi di contrasto tra le opere di progetto ed il Quadro Programmatico.

Riguardo al QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

VISTO e CONSIDERATO che:



17

- L'area del Permesso di ricerca "La Stefanina" è interessata dalle strutture più marginali prodotte dalla catena appenninica terziaria ed è caratterizzata da pieghe e faglie associate a intense deformazioni delle rocce del sottosuolo. Nel settore dell'area in oggetto, la tettonica compressiva ha portato alla formazione di un fitto sistema di sovrascorrimenti associati a pieghe con direzione NNW-SSE e WNW-ESE (le "pieghe ferraresi-romagnole"), i cui culmini costituiscono gli obiettivi principali dell'esplorazione.
- Il progetto consiste nelle attività di rilievo geofisico 3D finalizzate alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in due aree "La Stefanina nord" e "La Stefanina sud" di circa 83 km² ricadenti in gran parte nell'area del Permesso di ricerca "La Stefanina".
- La necessità di ricorrere all'acquisizione di una prospezione geofisica 3D nel permesso di ricerca "La Stefanina" è motivata dalla modesta qualità e copertura dei dati geofisici attualmente disponibili nella zona (unicamente 2D).
- I dati disponibili risalgono a rilievi eseguiti in passato, allorché le tecniche di registrazione non consentivano l'elevato grado di risoluzione che l'evoluzione tecnologica mette oggi a disposizione, consentendo di ottenere un'immagine di migliore qualità dell'assetto geologico-strutturale nel sottosuolo del settore investigato e quindi, in ultimo, una sua migliore definizione (AleAnna Resources, 2016b).

CONSIDERATO che, in merito all'Opzione Zero:

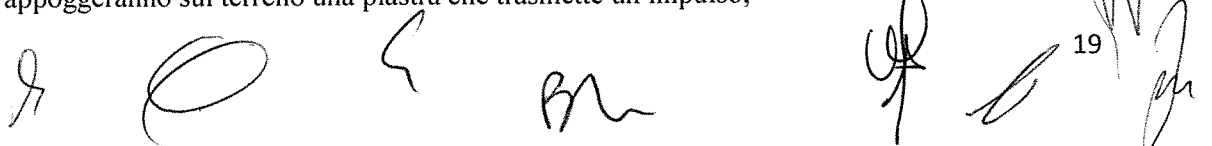
- Il Proponente ha valutato le conseguenze della mancata realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla strategia energetica nazionale, valutando l'Opzione Zero, a fronte di un modesto beneficio in termini di non generazione degli impatti associati alle attività di rilievo geofisico, *"comporterebbe, contrariamente a quanto negli anni auspicato sia a livello nazionale, sia a livello regionale, la rinuncia al potenziale sfruttamento di:*
 - *risorse endogene che grazie alla loro localizzazione porterebbero ad una economicità e a una differenziazione di approvvigionamento;*
 - *risorsa di diffusa richiesta anche nel territorio in cui sarebbe estratta"*.

CONSIDERATO che, in merito alle soluzioni alternative:

- Le alternative prese a riferimento sono relative alla modalità di esecuzione delle attività di rilievo 3D riguarda la scelta della sorgente energizzante.
- In fase progettuale il Proponente ha escluso le seguenti modalità operative:
 - Rilievo a massa battente: massa di peso variabile ed terreno. Per quanto riguarda la stima degli impatti, il Proponente valuta che l'utilizzo della massa battente sia analogo al metodo che prevede l'uso di vibroseis. La scelta dell'utilizzo dei vibroseis rispetto alla massa battente è legata alla maggiore capacità di controllo del segnale immesso nel terreno che nel caso del vibroseis può essere specificatamente programmato;
 - Rilievo con esplosivo: carica posta al fondo di pozzetti di piccolo diametro. Rispetto all'utilizzo dei vibroseis, il rilievo geofisico con esplosivo può essere considerato di tipo "distruittivo", per via dello scoppio delle cariche esplosive nel terreno. Attraverso tale sistema le emissioni sonore e le vibrazioni generate sono caratterizzate da intensità maggiori seppur sempre associate a tempi di rilascio molto brevi. Il Proponente valuta che il rumore prodotto dallo scoppio arrechi maggiore disturbo sia ai ricettori antropici sia alle specie animali che popolano le aree naturali nelle vicinanze dell'area di progetto. Inoltre tale metodologia può provocare maggiori impatti in relazione alle vibrazioni indotte dallo scoppio, su eventuali edificati ed infrastrutture presenti nelle vicinanze. Infine un ulteriore elemento di impatto è determinato da una maggiore produzione di rifiuti in situ, a seguito delle operazioni svolte quali: fili elettrici per il collegamento con detonatori ed esploditori, tubi e frammenti di tubi in PVC utilizzati per il rivestimento dei pozzetti, involucri ed imballi della bentonite utilizzata per la perforazione, nastri e picchetti di legno utilizzati per la segnalazione del tracciato della linea sismica, qualsiasi altro residuo della perforazione.

CONSIDERATO che riguardo le specifiche modalità di svolgimento del rilievo:

- L'obiettivo dell'acquisizione geofisica 3D è quella di produrre un volume di dati, piuttosto che un'immagine sismica lungo una singola sezione verticale, com'è invece nel caso della metodologia 2D, che permetta una più approfondita analisi del sottosuolo e, potenzialmente, maggiori possibilità di identificazione di eventuali accumuli di idrocarburi non rilevati con i dati 2D già utilizzati in passato.
- Gli stendimenti, che saranno effettuati manualmente dai tecnici della squadra sismica, si comporranno di 14 linee stese contemporaneamente al suolo che verranno posizionate a partire da uno dei vertici dell'area soggetta al rilievo in parallelo e distanti 280 m l'una dall'altra, comprendendo una superficie minima (il 'template') di circa 25 km² ("La Stefanina Nord") e di circa 20 km² ("La Stefanina Sud"). Man mano che si procederà con la registrazione dei punti di vibrata, le linee che compongono lo stendimento verranno gradualmente spostate verso il vertice opposto dell'area del rilievo fino a ricoprirla interamente (superficie totale di circa 83 km²).
- La sorgente energizzante sarà costituita da vibroseis che generano l'energizzazione mediante una piastra vibrante, montata su autocarri di vario tonnellaggio ed appoggiata al suolo.
- Il Proponente riferisce che intende iniziare le attività nell'area prevista denominata "La Stefanina Nord", evidenziando che non esiste una priorità di indagine in una delle due aree oggetto dell'istanza. Specifica inoltre che la ricerca nell'area denominata "La Stefanina Sud" non è legata agli esiti delle attività nell'area "La Stefanina Nord".
- Il rilievo si svilupperà secondo le seguenti attività:
 - Creazione di un database dei proprietari attraverso l'acquisizione delle mappe catastali;
 - Contatti con le amministrazioni a fini informativi e, ai sensi della Delibera No. 991/2013, incontri con le amministrazioni coinvolte e i dipartimenti tecnici dei Comuni interessati dall'attività durante i quali verranno illustrate le fasi operative e i metodi d'indagine oltre che richiedere le relative autorizzazioni e nulla osta necessari (per transito mezzi e per interferenze con eventuali sotto servizi presenti nell'area);
 - Primi contatti con i proprietari dei terreni che ricadono all'interno dell'area del rilievo a fini informativi e contestuale presentazione delle tariffe per l'indennizzo dei danni da calpestio delle colture eventualmente provocati, usualmente concordate con le Associazioni di categoria dei coltivatori;
 - Prima fase topografica di valutazioni preliminari sul terreno per il posizionamento reale delle linee di geofoni e dei punti di energizzazione. Durante questa fase, verranno identificate tutte le eventuali situazioni puntuali non identificabili preventivamente su carta, quali case sparse, pozzi, gasdotti, monumenti, aree di dissesto, ecc., per le quali si procederà in sede operativa ad applicare le relative limitazioni previste dalla normativa;
 - Ulteriore contatto con i proprietari al fine di informare circa il reale posizionamento delle linee dei geofoni e dei punti di energizzazione e definizione delle modalità di accesso ai fondi;
 - Rilievo topografico mediante campagna con strumenti GPS per l'esatta localizzazione sul terreno dei punti di energizzazione e di ubicazione dei geofoni;
 - L'accesso alla linea ed ai punti di energizzazione avverrà attraverso la viabilità esistente (strade, piste, sentieri) e non saranno previsti lavori di movimento di terra per l'apertura di piste per l'accesso di personale e mezzi. I punti di energizzazione e di ubicazione dei geofoni verranno contrassegnati, sul terreno, con picchetti di legno di diverso colore;
 - Stendimento cavi in modo da configurare lo stendimento (swath) prefissato, seguendo i tracciati indicati dalla squadra sismica mediante gli appositi picchetti;
 - Posizionamento geofoni per la ricezione del segnale sismico che avverrà lungo i cavi precedentemente stesi ed in prossimità dei picchetti identificativi preventivamente fissati;
 - Fase di energizzazione del terreno mediante l'utilizzo dei camion Vibroseis. I mezzi, una volta posizionati su ogni punto (VP) segnalato dai topografi con gli appositi picchetti, appoggeranno sul terreno una piastra che trasmette un impulso;



- Registrazione delle onde elastiche prodotte dall'energizzazione del terreno e riflesse dagli strati nel sottosuolo attraverso la captazione da parte dei geofoni;
- Stima e indennizzo degli eventuali danni attraverso la valutazione di tecnici specializzati. Le tariffe per l'indennizzo dei danni da calpestio delle colture verranno stabilite preventivamente di concerto con le Associazioni agricole locali.
- Tutte le operazioni programmate si svolgeranno durante le ore diurne.
- Il Proponente riporta i parametri di acquisizione pervisti per le due aree di rilievo:

Parametri di Acquisizione	La Stefanina Nord	La Stefanina Sud
Lines in the template	14	14
Channels per line	200	168
Total number of channels	2,800	2,352
Receiver line interval (m)	280	280
Receiver stn interval (m)	35	35
Receiver line Azimuth	60°	122.5°
Receiver density/sq km	96	96
Source interval (m)	35	35
Source line interval (m)	500 m (nominal)	420 m (nominal)
Source line Azimuth	335° (nominal)	22.5° (nominal)
Source density/sq km	67.17	68.65
Bin size (m)	17.5 x 17.5	17.5 x 17.5
Inline Fold	7	7
Crossline Fold	7	7
Total Fold	49	49
Aspect ratio	0.56	0.66
Maximum Inline offset (m)	3,500	1,925
Maximum Cross-line offset (m)	1,960	2,922
Largest maximum offset (m)	4,011	3,546
Smallest maximum offset (m)	-	3,029
Largest minimum offset (m)	579	495
Smallest minimum offset (m)	9.4	0.1

- Il Proponente riporta inoltre la rappresentazione grafica delle linee lungo le quali saranno collocati i geofoni e le linee di vibrata, all'interno delle due aree interessate dal Rilievo geofisico 3D.

CONSIDERATO che, in merito ai possibili futuri sviluppi:

- Al termine delle operazioni di rilievo geofisico nelle aree individuate e sulla base dei dati ottenuti sarà possibile procedere con l'eventuale scelta di sviluppare un progetto di perforazione esplorativa, necessario a verificare le reali potenzialità del giacimento.
- Tale eventualità e la conseguente localizzazione puntuale dell'intervento potranno essere definiti nel dettaglio all'interno del Permesso di Ricerca "La Stefanina" solo al termine delle indagini in progetto e all'elaborazione del modello geologico del reservoir.
- Nel caso in futuro si pervenisse alla scelta di effettuare un pozzo esplorativo, sarà sviluppato un progetto di dettaglio che sarà sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale dedicata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito della quale tale progetto sarà valutato approfonditamente in relazione alla sua precisa localizzazione ed agli specifici fattori ed elementi ambientali interessati.

VALUTATO che:

- Prima di dare avvio ai lavori sarà necessario eseguire una ricognizione per verificare la fattibilità nel territorio del programma stabilito per il rilievo sismico e che in primo luogo, dovrà essere verificata

la possibilità di utilizzare i supporti Geodetici e Topografici esistenti nell'area del rilievo, che sono necessari per il tracciamento ed il rilevamento topografico delle linee sismiche;

- Dovranno essere riconosciuti tutti gli impedimenti e le difficoltà ambientali che possono comportare modifiche operative alla geometria proposta del rilievo in campo, individuando le soluzioni che consentano di mantenere, entro limiti di tollerabilità accettabili, anche in zone di difficile accesso, gli allineamenti previsti dal programma originale, nel rispetto delle specifiche caratteristiche ambientali dei territori coinvolti;

CONSIDERATO che per l'attività di rilievo 3d oggetto di valutazione il Proponente prevede l'utilizzo dei seguenti mezzi:

Attività	Tipologia Mezzo	Numero Mezzi
Survey e Permitting	Fuoristrada	8
	Utilitarie	4
Energizzazione con Vibroseis	Fuoristrada	2
	Mezzi Vibroseis	4-8
Registrazione	Autocarro (centrale di registrazione)	1
	Fuoristrada	7
Trasporto personale	Fuoristrada	5

I Vibroseis che il Proponente prevede utilizzare per l'energizzazione, che hanno carattere non-invasivo, poiché non richiedono una preparazione del terreno, né apportano modifiche al luogo in cui operano, avranno un peso variabile tra 16 e 24 t, lunghezza di circa 7 m e larghezza di circa 2.5 m.

CONSIDERATO che il cronoprogramma viene dichiarato essere il seguente:

- Nel complesso, le diverse fasi di cui si compone un rilievo geofisico non vengono realizzate simultaneamente ma con uno sfasamento temporale atto a rispettare la propedeuticità delle singole operazioni.
- La fase più significativa del Rilievo Geofisico che è costituita dalle attività di energizzazione e registrazione si stima potrà durare circa 2 mesi.
- Altrettanto tempo sarà impiegato per le altre fasi preparatorie dell'attività (richiesta autorizzazioni, topografia e stendimento e raccolta cavi).
- L'energizzazione del terreno, al fine di ridurre i tempi del rilievo, potrà essere effettuata da 2 squadre di camion Vibroseis, composta da più mezzi (da 2 a 4) ciascuna, che lavoreranno alternativamente o contemporaneamente. Il tempo di esecuzione dei singoli punti di energizzazione è stimabile in circa 3/5 minuti, comprensivi del tempo necessario per le operazioni di stazionamento, allineamento e sincronizzazione delle apparecchiature prima della vibrata, che ha una durata massima di circa 10 secondi.
- In totale, si prevede la realizzazione di 26 linee di vibrata nell'area di rilievo "La Stefanina Sud" e 15 nell'area di rilievo "La Stefanina Nord", distanziate tra loro di 500 metri nell'area Nord e 420 nell'area Sud, con punti di energizzazione distanti tra loro circa 35 metri per un totale complessivo di circa 5,356 punti teorici (1,728 per "La Stefanina Nord" e 3,628 per "La Stefanina Sud").
- Per quanto riguarda le tempistiche di svolgimento delle indagini, il Proponente specifica che il periodo dell'anno dedicato allo svolgimento delle attività è previsto al di fuori dai periodi di nidificazione e riproduzione (mesi da Marzo a Luglio) e terrà in considerazione l'attività venatoria in generale prevista nell'area nel periodo compreso tra Settembre e Gennaio (dipendente anche dalle specie).
- Le attività si svolgeranno nel periodo diurno in particolare nella fascia giornaliera compresa tra le ore 7:30 e le ore 17:30.
- La stima dell'avanzamento giornaliero del rilievo è pari a circa 1.4 km², in modo tale da coprire la superficie totale (circa 83 km²) in due mesi.

CONSIDERATO che riguardo ai ripristini ambientali previsti il Proponente riferisce che:

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a date '21' and various initials.]

- Nell'esecuzione del rilievo non verranno realizzati nuovi accessi stradali, ma che saranno utilizzate strade e piste in terra già esistenti. Per limitare le possibili interferenze con l'ambiente circostante, si eviterà di operare in prossimità di scarpate e non saranno effettuati attraversamenti di corsi d'acqua.
- Tutti i mezzi operativi, dotati di trazione integrale, avranno capacità di muoversi fuori strada. Non si può escludere a priori che il transito dei mezzi possa rendere necessario il ripristino di piccoli tratti di strade rurali e piste in terra. Il ripristino potrà essere effettuato anche per essenze arboree ed arbustive eventualmente danneggiate durante i lavori come previsto dalla normativa vigente ed avverrà nel più breve tempo possibile e secondo le modalità concordate con i proprietari o le eventuali autorità competenti.

Riguardo al QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

PRESO ATTO che il Proponente ha preso in considerazione le seguenti componenti:

- Atmosfera;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi
- Rumore e Vibrazioni;
- Paesaggio;
- Componente Agroalimentare, Aspetti Socio-Economici ed Infrastrutture.

CONSIDERATO che, poiché nell'area di intervento sono presenti alcuni siti appartenenti alla "Rete Natura 2000", lo Studio di Impatto Ambientale è stato integrato con uno Studio di Valutazione di Incidenza.

VISTO E CONSIDERATO che:

- Con riferimento al Permesso di Ricerca "La Stefanina", le due aree interessate dal rilievo geofisico 3D, "La Stefanina Nord" e "La Stefanina Sud", sono ubicate rispettivamente nei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore (Provincia di Ferrara) e nei comuni di Argenta (Provincia di Ferrara), Alfonsine e Ravenna (Provincia di Ravenna).
- L'area "La Stefanina Nord" è localizzata nella Bonifica del Mezzano con terreni agricoli pianeggianti ad esclusivo uso agricolo e con scarsa presenza di abitazioni. L'area "La Stefanina Sud" è costituita sempre da un'area agricola pianeggiante solcata dal fiume Reno e dal fiume Senio con presenza anche di alcune case sparse lungo la viabilità principale e qualche insediamento abitativo.
- Relativamente alla definizione dell'area vasta il Proponente ha considerato le seguenti aree di studio variabili in funzione delle differenti componenti ambientali:
 - Atmosfera: area coincidente con la provincia di Ferrara e Ravenna;
 - Ambiente idrico: l'intera Provincia di Ravenna e di Ferrara, con particolare riferimento al reticolo idrografico naturale ed alla rete di canali artificiali. Nell'ambito di tale area sono state considerate in dettaglio l'idrografia del territorio del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara e le caratteristiche degli acquiferi nell'area di progetto.
 - Suolo e sottosuolo: Inizialmente a scala regionale, mentre il dettaglio sull'area di progetto sia dal punto di vista geologico sia geomorfologico è stato dato in base alle informazioni desunte dai Piani Regolatori Generali. La pedologia dell'area è stata descritta in base al Catalogo dei Dati Geografici della Regione Emilia Romagna.
 - Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi: Data la presenza di numerosi siti tutelati a livello naturalistico, è stata desunta dalla descrizione dei Siti Natura 2000 presenti.
 - Rumore e vibrazioni: È stata caratterizzata individuando a livello qualitativo i ricettori presenti e la classificazione acustica esistente nell'area in base alle Zonizzazioni Acustiche Comunali (ZAC) esistenti.

- Paesaggio: È stata effettuata analizzando i caratteri paesaggistici generali e i vincoli ambientali, paesaggistici e storico culturali delle aree interessate dal progetto e in particolare dalle aree di rilievo geofisico 3D.
- Componente Agroalimentare, Aspetti Socio - Economici ed Infrastrutture: L'analisi è effettuata a scala provinciale (Ferrara e Ravenna) e, per gli aspetti di maggior rilevanza per lo studio, a scala comunale (Alfonsine, Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore e Ravenna).

CONSIDERATO che riguardo alla **componente atmosfera:**

- Il Proponente ha riportato la caratterizzazione della componente per l'area interessata dagli interventi riportando dati bibliografici e dati forniti dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.
- Sulla base delle analisi relative alla caratterizzazione sono stati proposti gli elementi di sensibilità e potenziali ricettori che interessano l'area di progetto e sono stati individuati in particolare:
 - aree urbane continue e discontinue, nuclei abitativi, edifici isolati (ricettori antropici);
 - aree Natura 2000 (ricettori naturali).
- Le aree del rilievo geofisico 3D, caratterizzate da un contesto rurale con la presenza di qualche abitato sparso, sono interessate dalla presenza di siti Natura 2000 all'interno delle loro perimetrazioni ed in particolare presentano i seguenti elementi di sensibilità e potenziali ricettori:

Aree di Progetto	Descrizione degli Elementi di Sensibilità e dei Potenziali Ricettori
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Nord"	<ul style="list-style-type: none">• Area prevalentemente rurale;• Ricade quasi interamente nello ZPS IT4060008 "Valli del Mezzano".
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud"	<ul style="list-style-type: none">• Area a prevalenza rurale con la presenza di abitati sparsi;• Il SIC/ZPS IT4060004 "Valli di Comacchio" e il SIC/ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e del Fiume Reno" ricadono nell'area in corrispondenza delle aree lungo il Fiume Reno;• Presenza dell'abitato di Anita e di Longastrino, rispettivamente all'interno e a circa 1.8 km dell'area.

- Gli impatti potenziali sulla componente Atmosfera derivati dal progetto ed in particolare dalla campagna del rilievo geofisico 3D sono riconducibili a:
 - emissioni di inquinanti da combustione, dovute ai fumi di scarico delle macchine e dei mezzi utilizzati (utilitarie, fuoristrada, autocarro e Vibroseis);
 - sviluppo di polveri, principalmente durante lo spostamento dei mezzi su strade non asfaltate.
- Le alterazioni delle caratteristiche della qualità dell'aria dovute alle attività del rilievo possono essere considerate temporanee e di entità contenuta.
- Relativamente alle misure di mitigazione il Proponente prevede quanto segue:
 - evitare di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e delle auto con lo scopo di limitare al minimo necessario la produzione di fumi inquinanti;
 - mantenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione;
 - ridurre la velocità di transito dei mezzi del personale.

VALUTATO che in relazione al limitato numero di mezzi di utilizzati, al carattere discontinuo delle attività, alle misure di mitigazione e alla durata limitata nel tempo delle attività, le emissioni prodotte dalle varie fasi di progetto non determineranno alterazioni della qualità dell'aria nelle zone limitrofe alle aree di intervento e di conseguenza l'impatto sulla componente Atmosfera può considerarsi trascurabile.

CONSIDERATO che riguardo all'**ambiente idrico:**

- Il Proponente ha presentato una caratterizzazione degli ambienti idrici dell'area vasta basta su dati bibliografici e centraline di misurazione.

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.]

- Il Proponente ha inoltre identificati gli elementi di sensibilità ed i potenziali recettori di seguito elencati:

Area di Progetto	Descrizione degli Elementi di Sensibilità e dei Potenziali Ricettori
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Nord"	<ul style="list-style-type: none"> • Fitta rete di canali all'interno della "Bonifica del Mezzano"; • Terreni di bonifica con falda affiorante.
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud"	<ul style="list-style-type: none"> • Fiume Reno; • Fiume Senio; • Alcuni canali di bonifica; • Terreni di bonifica con falda affiorante.

- Relativamente ai potenziali impatti ambientali sulla componente legati alla realizzazione del rilievo 3D, sono stati identificati:
 - la contaminazione delle acque per spillamenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti.
- Al fine di mitigare i possibili impatti legati a spillamenti e sversamenti accidentali, il Proponente prevede che *"la principale misura di mitigazione consisterà nell'effettuare eventuali attività di rifornimento e manutenzione dei mezzi operativi in aree idonee, lontane da ambienti ecologicamente sensibili, corsi d'acqua e canali irrigui per evitare il rischio di eventuali contaminazioni accidentali delle acque"*.

VALUTATO che in relazione al limitato numero di mezzi interessati ed al carattere temporaneo delle attività, tenuto conto delle misure di mitigazione proposte, l'impatto sulla componente ambiente idrico può essere ritenuto trascurabile.

CONSIDERATO che riguardo alla componente suolo e sottosuolo:

- Il Proponente ha condotto la caratterizzazione della componente con particolare riferimento a:
 - Geologia;
 - Sismica;
 - Subsidenza;
 - Geomorfologia;
 - Pedologia;
 - Uso del suolo.
- In particolare il Proponente ha fornito un quadro di riepilogo delle tipologie di uso del suolo che caratterizzano le due aree di rilievo e in particolare:

La Stefanina Nord

Codice	Descrizione	Superficie [m ²]	Percentuale suolo presente [%]
2121	Seminativi semplici irrigui	27,525,921	91.4
2220	Frutteti e frutti minori	114,725	0.4
3232	Aree con rimboschimenti recenti	78,751	0.3
4110	Zone umide interne	238,858	0.8
5114	Canali e idrovie	2,164,912	7.1

La Stefanina Sud

Codice	Descrizione	Superficie [m ²]	Percentuale suolo presente [%]
1120	Tessuto discontinuo	475,031	0.89
1211	Insedimenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	307,048	0.57
1331	Cantieri, spazi in costruzione e scavi	69,203	0.13
1332	Suoli rimaneggiati e artefatti	23,202	0.04
1411	Parchi e ville	27,498	0.05
2121	Seminativi semplici irrigui	41,716,355	77.81
2123	Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	47,433	0.09
2210	Vigneti	1,372,718	2.56
2220	Frutteti e frutti minori	4,842,271	9.03
2242	Altre colture da legno (noceti, ecc.)	84,192	0.16
2420	Sistemi colturali e particellari complessi	73,051	0.14
3232	Aree con rimboschimenti recenti	303,585	0.56
4110	Zone umide interne	393,703	0.73
5111	Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	1,391,561	2.60
5113	Argini	1,013,617	1.89
5114	Canali e idrovie	1,011,296	1.89
5123	Bacini artificiali di varia natura	459,787	0.86

- Gli elementi sensibilità e potenziali recettori individuati dal Proponente sono di seguito elencate:

Aree di Progetto	Descrizione degli Elementi di Sensibilità e dei Potenziali Ricettori
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Nord"	<ul style="list-style-type: none"> • area rurale ad alta vocazione agricola; • presenta di intensa attività agricola (campi coltivati prevalentemente a seminativi irrigui presenti nell'area del Mezzano); • fenomeni di subsidenza attivi nell'area.
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud"	<ul style="list-style-type: none"> • area rurale ad alta vocazione agricola; • presenta di intensa attività agricola (campi coltivati a seminativi e in minima parte a frutteti); • fenomeni di subsidenza presenti nell'area.

- Gli impatti potenziali legati alla componente Suolo e Sottosuolo delle attività in progetto sono riconducibili a:
 - Occupazione temporanea o limitazione dell'uso suolo temporanea in fase di energizzazione e in fase di registrazione degli impulsi emessi dall'energizzazione;
 - Contaminazione del suolo e della falda dovuta alla produzione dei rifiuti;
 - Contaminazione del suolo per spillamenti e spandimenti accidentali di sostanze inquinanti da macchinari e mezzi usati durante l'indagine.
- Le misure proposte al fine della mitigazione dei potenziali impatti individuati sono:
 - I punti di energizzazione su terreni coltivati o strade ponderali saranno posizionati ai margini, al fine di evitare eventuali danni e non arrecare intralcio alla circolazione. Le eventuali interferenze temporanee riconducibili alla presenza dei mezzi energizzanti sulla viabilità principale saranno gestiti preventivamente con gli enti competenti;
 - Pur sfruttando la viabilità esistente il Proponente afferma che "non è possibile escludere l'accesso ad alcuni fondi agricoli con i camion Vibroseis, causando quindi inevitabili calpestii delle colture presenti nell'appezzamento. Eventuali danni alle colture saranno risarciti ai proprietari. Inoltre non si può escludere a priori che il transito dei mezzi possa rendere necessario il ripristino di piccoli tratti di strade rurali e piste in terra. Il ripristino

potrà essere effettuato anche per essenze arboree ed arbustive eventualmente danneggiate durante i lavori come previsto dalla normativa vigente ed avverrà nel più breve tempo possibile e secondo le modalità concordate con i proprietari o le eventuali autorità competenti".

- Tutti i rifiuti prodotti verranno gestiti e smaltiti sempre nel rispetto delle normativa vigente.
- Le imprese esecutrici dei lavori saranno obbligate ad adottare tutte le precauzioni idonee ad evitare tali situazioni e, a lavoro finito, a riconsegnare l'area nelle originarie condizioni di pulizia e sicurezza ambientale.

VALUTATO che date le caratteristiche degli interventi oggetto di valutazione consistenti nell'esecuzione dei rilievi 3D su due aree, tenuto conto delle caratteristiche delle aree di intervento e delle misure di mitigazione proposte, si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente Suolo e Sottosuolo.

CONSIDERATO che riguardo alla componente **vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**:

- Il Proponente ha identificato i siti di particolare interesse naturalistico nell'area vasta di seguito rappresentati:

Tipo Sito	Nome Sito	Codice Sito	Superficie (ha)	Area di Progetto
ZPS	"Valle del Mezzano"	IT4060008	18,863	Area di Rilievo "La Stefanina Nord" completamente inclusa
SIC-ZPS	"Valli di Comacchio"	IT4060002	16,681	Area di Rilievo "La Stefanina Sud" parzialmente inclusa
SIC-ZPS	"Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"	IT4070021	472	Area di Rilievo "La Stefanina Sud" parzialmente inclusa
SIC-ZPS	Punte Alberete, Valle Mandriole	IT4070001	972	Distante 3 km circa dall'area di rilievo "La Stefanina Sud"
SIC-ZPS	Bardello	IT4070002	99	Distante 7 km circa dall'area di rilievo "La Stefanina Sud"
SIC-ZPS	Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo	IT4070003	1222	Distante 9 km circa dall'area di rilievo "La Stefanina Sud"
ZPS	Bacini ex-zuccherificio di Mezzano	IT4070020	38.6	Distante 6,5 km circa dall'area di rilievo "La Stefanina Sud"
IBA	Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano	072	34,068	Area di Rilievo "La Stefanina Nord" quasi completamente inclusa Area di Rilievo "La Stefanina Sud" parzialmente inclusa
IBA	Punta Alberete, Valle della Canna, Pineta di San Vitale e Pialassa dell'Emilia Romagna	074	3,509	Distante 3,5 km circa dall'area di rilievo più prossima
Parco Regionale	Delta del Po Emilia Romagna	EUAP081	16,780	Area di Rilievo "La Stefanina Sud" parzialmente inclusa nella zona contigua del Parco
Riserva Regionale	Alfonsine	EUAP0264	-	"La Stefanina Sud" parzialmente inclusa
Zona Umida Ramsar	Valli residue del Comprensorio di Comacchio	3IT031	13,500	Ad Est dell'area di progetto (a circa 80 m dall'area di rilievo "La Stefanina Sud")

- Fermo restando quanto riportato nello Studio di Incidenza Ambientale, in generale l'area di progetto è caratterizzata dal territorio pianeggiante a vocazione prevalentemente rurale, con la presenza di seminativi irrigui, frutteti e vigneti.
- Il Proponente riporta altresì l'elenco degli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree di rilievo geofisico 3D:
 - 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose: una porzione di questo habitat è localizzata nell'area di rilievo "La Stefanina Nord", a Nord-Ovest, precisamente nel lato Nord della Strada Mondo Nuovo;
 - 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris): l'habitat 91F0 è localizzato

- nella porzione Sud nell'area di rilievo geofisico "La Stefanina Nord", sviluppandosi lungo entrambe le sponde del Canale Collettore Fosse, lato Nord-Ovest e lato Sud-Est;
- 1150* - Lagune costiere (prioritario): si trova nella sezione Nord-Est dell'area di rilievo geofisico "La Stefanina Sud", all'interno del SIC-ZPS "Valli di Comacchio". Si articola in 3 aree : due , rispettivamente estese per 1,3 e 1,5 ettari, sono posizionate a Sud-Ovest di Via Rotta Martinella, la terza area, grande circa 13 ettari, si trova tra Via Rotta Martinella (a Nord) e lo Scolo Cantoncino (a Sud);
 - 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition: nell'area di rilievo geofisico "La Stefanina Sud" sono presenti 6 zone dove è localizzato l'habitat 3150, tutte localizzate all'interno del SIC-ZPS "Valli di Comacchio". Cinque di queste zone sono posizionate tra lo Scolo Cantoncino, a Nord, e il Collettore della Rotta, a Sud; una è invece posizionata a Sud del Collettore della Rotta e ad Ovest di Via Rotta Martinella;
 - 6210 (*) - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (prioritario se presente stupenda fioritura di orchidee): si trova lungo le sponde del Fiume Reno, che attraversa da Ovest ad Est l'area di rilievo geofisico "La Stefanina Sud". Nel dettaglio, è localizzato all'interno dei SICZPS "Valli di Comacchio" e "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno", lungo la sponda Sud del Fiume Reno e lungo la riva Nord-Ovest del Canale Fusignano, alla confluenza del canale stesso con il Fiume Reno;
 - 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba: si trova nell'area di rilievo geofisico "La Stefanina Sud", lungo le sponde del Fiume Reno e sulla riva Nord-Ovest del Canale Fusignano, alla confluenza con il fiume stesso. Si sviluppa all'interno dei SICZPS "Valli di Comacchio" e "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno";
 - Pa - Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition) (habitat di interesse regionale): porzioni di questo habitat trovano nella zona Sud-Ovest dell'area di rilievo "La Stefanina Sud", lungo le sponde del Canale Fusignano alla confluenza con il Fiume Reno.
- Relativamente agli elementi di sensibilità e potenziali recettori che interessano la componente è riportato quanto segue:

[Handwritten signatures and initials]

27

Aree di Progetto	Descrizione degli Elementi di Sensibilità e dei Potenziali Ricettori
<p>Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Nord"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricade quasi interamente nello ZPS IT4060008 "Valli del Mezzano"; • dista circa 3 km dai confini del Parco Regionale del Po Emilia Romagna; • ricade quasi interamente nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano"; • numerose specie di interesse comunitario sono potenzialmente presenti (un totale di 66 specie di interesse comunitario elencate nel formulario standard della ZPS "Valle del Mezzano"); • include 2 habitat di interesse comunitario (Dir. 92/43 CE).
<p>Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricade parzialmente nel SIC/ZPS IT4060004 "Valli di Comacchio" e nel SIC/ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e del Fiume Reno"; • include una porzione della Riserva Regionale Alfonsine (comprende la stazione "Fascia boscata del canale dei Mulini"); • ricade a Nord-Est nell'area contigua del Parco del Delta del Po; • ricade in parte nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano"; • numerose specie di interesse comunitario sono potenzialmente presenti (67 specie di interesse comunitario nel SIC-ZPS "Valli di Comacchio, 54 nel SIC-ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"); • comprende 4 habitat di interesse comunitario (Dir. 92/43 CE) e un habitat di interesse regionale.

- Sulla base delle considerazioni di cui sopra il Proponente ipotizza i seguenti impatti potenziali sulla componente derivanti dal rilievo geofisico 3D:
 - danni alla vegetazione e disturbi alla fauna per effetto dello sviluppo di polveri ed emissioni di inquinanti gassosi dovute alle attività dei mezzi impiegati per le attività;
 - disturbi alla fauna imputabili alle emissioni sonore e vibrazioni dai mezzi energizzanti impiegati nelle attività di rilievo geofisico;
 - consumo di habitat di specie come conseguenza dell'occupazione di suolo per il posizionamento dei mezzi energizzanti;
 - disturbi a vegetazione e fauna per l'aumento della presenza antropica.
- Il Proponente ha altresì previsto le seguenti misure di mitigazione dei potenziali impatti individuati:
 - evitare di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e delle auto con lo scopo di limitare al minimo necessario la produzione di fumi inquinanti;
 - mantenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione;
 - ridurre la velocità di transito dei mezzi del personale;
 - effettuare le attività di rilievo geofisico in periodi al di fuori del periodo di nidificazione e riproduzione (Marzo-Luglio);
 - A mitigazione degli impatti da occupazione di suolo in generale i punti di energizzazione su terreni coltivati o le strade ponderali saranno posizionati ai margini, al fine di evitare eventuali danni e non arrecare intralcio alla circolazione, mentre, considerando che gli habitat nell'area di rilievo sono concentrati in corrispondenza delle aree umide, dei corsi d'acqua e delle relative sponde, che non saranno interessati dalla localizzazione dei mezzi Vibroseis, non si prevedono consumi di habitat in quanto i mezzi per le energizzazioni non saranno condotti in corrispondenza o vicino a tali aree.

VALUTATO che, ferme restando le valutazioni di cui alla valutazione di incidenza, tenuto conto delle caratteristiche delle aree di intervento, dei potenziali impatti ambientali individuati e delle misure di mitigazione proposte, l'impatto sulla componente può essere considerato trascurabile.

CONSIDERATO che riguardo alla componente **rumore e vibrazioni**:

- Quale risposta alla richiesta di integrazioni il Proponente ha inoltre predisposto la "Relazione Tecnica Acustica per le Attività di Rilievo Geofisico" (Doc. No. P0002707-1-H2).
- Il Proponente ha identificato le caratteristiche delle aree di intervento relativamente alla Zonizzazione Acustica del Territorio. In considerazione della vocazione prevalentemente agricola delle aree ricadenti all'interno delle zone di rilievo geofisico 3D, le tavole di Zonizzazione dei comuni presentano una classificazione abbastanza omogenea (Classe III), ad esclusione dei tratti in cui sono presenti strade trafficate e piccoli centri abitati, dove si incontrano anche altre classificazioni acustiche a secondo delle caratteristiche urbanistiche dell'area (zona residenziale, zona produttiva, etc). Nel dettaglio:
 - per l'area "La Stefanina Nord" tutta la zona sottoposta a zonizzazione risulta classificata in Classe III, tranne che nei tratti corrispondenti a strade extraurbane caratterizzate dalla presenza della Classe IV;
 - anche con riferimento all'area "La Stefanina Sud" si nota la prevalente presenza di aree in Classe III e di tratti corrispondenti a strade extraurbane caratterizzate dalla presenza della Classe IV. Nell'area del Comune di Argenta è inoltre presente l'abitato di Anita, in cui è sono presenti anche una zona in Classe I, una in Classe II ed una in Classe V.
- Per quanto riguarda i recettori individuati la Relazione specifica che è stata identificata una sola area ricadente in Classe I e precisamente nell'ambito dell'area "La Stefanina Sud", nell'abitato di Anita (Comune di Argenta): all'interno di tale area risulta essere presente un edificio religioso. Oltre a quanto sopra il Proponente sottolinea che:
 - sempre nel sopra citato abitato di Anita sono perimetrare come "stato di fatto" un'area in Classe II, in cui non risultano ad oggi presenti edifici, ed un'area in classe V, dove è localizzata una zona produttiva. Per tali aree è prevista una diversa classificazione riferita allo "stato di progetto" del territorio, ovvero rispettivamente Classe III e Classe IV;
 - i restanti ricettori antropici localizzati nelle aree di rilievo geofisico risultano classificati prevalentemente in Classe III e sono rappresentati principalmente da capannoni agricoli ed abitazioni.
- Il Proponente ha quindi preso in considerazione i limiti di immissione riferiti al solo periodo diurno 6-22 dal momento che le attività di energizzazione non saranno condotte in periodo notturno.
- La principale sorgente sonora in funzione durante le attività di rilievo geofisico 3D è rappresentata dalla colonna dei mezzi Vibroseis che saranno utilizzati nella fase di energizzazione del terreno. In particolare, il rumore emesso dai mezzi sarà associato sia alla fase di vibrata, sia alle fasi di spostamento e posizionamento da un punto di vibrata a quello successivo. Al fine di procedere con la caratterizzazione acustica di tale sorgente, è stato fatto riferimento ai risultati di una campagna di misura del rumore condotta da Labotest. Tale campagna, svolta nel 2014, ha tenuto in considerazione gli spostamenti e le attività di energizzazione di una colonna di mezzi composta da 3 vibrator sismici HEMI 50, tipicamente utilizzati per attività di rilievo geofisico 3D simili a quelle previste per il progetto La Stefanina. La Relazione contiene quindi la caratterizzazione acustica della sorgente sonora, nel dettaglio:
 - mediante l'utilizzo del modello Soundplan 7.4 (descritto al successivo Paragrafo 4.1) è stata considerata una sorgente lineare di lunghezza pari a 600 m rappresentativa delle operazioni di transito, posizionamento e vibrata della colonna dei mezzi;
 - si è proceduto iterativamente alla taratura della sorgente fino all'ottenimento del valore di 64.6 dB(A) su un tempo di mediazione pari a 35 minuti in posizione equivalente a quella del punto P1, ovvero nel punto mediano ed ortogonale al percorso ad una distanza di 60 m dalla sorgente.

Tale procedimento ha permesso di calcolare una potenza sonora lineare pari a 89 dB/m, utilizzata come input della simulazione numerica.

- In considerazione del fatto che lo schema di dettaglio e pertanto anche l'esatta posizione di linee e punti di vibrata potrà essere definita solo durante la fase operativa, il Proponente ha calcolato le emissioni sonore conducendo una "simulazione tipo" in campo aperto, da considerarsi rappresentativa per la maggior parte della superficie che sarà interessata dalle attività che risulta caratterizzata principalmente da zone agricole/colturali con limitata presenza di ostacoli alla propagazione sonora. In tal modo è stata inoltre identificata la distanza minima a cui sarà verificato il rispetto dei diversi limiti acustici di emissione di zona vigenti nelle aree di progetto. Il Proponente ha inoltre predisposto le mappe acustiche esemplificative del possibile impatto presso 3 "ricettori tipo" tra quelli identificati.
- Sulla base delle valutazioni di cui sopra il Proponente ha stabilito le distanze minime di sicurezza a cui dovrà mantenersi la colonna al fine di assicurare il rispetto dei limiti normativi di emissione per le diverse classi acustiche in cui i ricettori antropici risultano ricadere (Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV e Classe V).

Classe Ricettori	Limite di Emissione Periodo Diurno [dB(A)]	Distanza Minima dalla Colonna di Vibroseis [m]
I	45	182
II	50	69
III	55	50 ⁽¹⁾
IV	60	50 ⁽²⁾
V	65	50 ⁽³⁾

- Il Proponente ha inoltre recepito quanto richiesto nella richiesta di integrazioni ovvero "durante l'attività di ricerca dovrà essere posta particolare attenzione in prossimità di elementi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali o elementi di fragilità del territorio); i punti di energizzazione dovranno rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici di qualsiasi natura [omissis]". Per tale ragione il Proponente dichiara che la distanza non scenderà in ogni caso al di sotto dei 50 m.
- Relativamente ai recettori il Proponente riporta inoltre quanto segue:
 - Ricettore R1: edificio religioso di Anita (Comune di Argenta, area "La Stefanina Sud"): tale ricettore è l'unico tra quelli presenti nell'area di progetto a ricadere in Classe I e per il quale si identifica pertanto una distanza di sicurezza pari a 182 m;
 - Ricettore R2: zona produttiva di Anita (Comune di Argenta, area "La Stefanina Sud"), ricadente in Classe IV/V e per il quale si identifica pertanto una distanza di sicurezza pari a 50 m;
 - Ricettore R: capannone agricolo (Comune di Comacchio, area "La Stefanina Nord"), ricadente in Classe III e per il quale si identifica pertanto una distanza di sicurezza pari a 50 m.
- Relativamente agli interventi di carattere operativo per la mitigazione dell'impatto acustico, oltre al rispetto delle distanze di sicurezza, il Proponente dichiara che:
 - "sarà assicurato il mantenimento in buono stato dei mezzi;
 - si eviterà di tenere i mezzi inutilmente accessi".
- Il Proponente ha inoltre fornito le specifiche del Piano di Monitoraggio Acustico che si impegna ad attuare, prevedendo in particolare:
 - Fase *ante operam*: La caratterizzazione del clima acustico *ante operam* sarà eseguita con misure da svolgersi fino ad un massimo di 2 mesi prima dell'inizio della fase di energizzazione. Il periodo di indagine sarà deciso nella fase di attuazione del Piano. Il Piano prevede una campagna presso i 3 ricettori acustici di riferimento con No. 2 misure a campionamento di durata 35 min in periodo diurno (da selezionare nel periodo 6-22) per ogni punto di misura.

- Fase di energizzazione: Durante la fase di energizzazione il monitoraggio acustico sarà garantito da campagne da effettuarsi durante le attività, in corrispondenza degli stessi punti di misura monitorati durante la fase *ante operam*. Le misure saranno condotte per un tempo di misura di almeno 35 minuti durante l'attività della colonna dei mezzi Vibroseis in prossimità dei ricettori.
- Come richiesto in fase di richiesta di integrazioni il Proponente si impegna ad effettuare una campagna di monitoraggio (durante la fase di cantiere), con adeguati rilievi di accelerazione nelle tre direzioni fondamentali e con caratterizzazione in termini di analisi settoriale ed occorrenza temporale secondo le modalità previste dalla Normativa, per la verifica delle modifiche dei livelli vibrazionali presso i ricettori potenzialmente impattati, affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge.

VALUTATO che gli impatti sulla componente risultano essere quelli più significativi, sebbene temporanei, il Proponente dovrà garantire il pieno rispetto delle specifiche fornite oltre ad effettuare ulteriori approfondimenti sulla base delle indicazioni di dettaglio che saranno disponibili prima della fase di energizzazione. Sulla base di tali informazioni il Proponente dovrà dimostrare il rispetto delle distanze minime di sicurezza e presentare il progetto di dettaglio del piano di monitoraggio. Tale documento dovrà essere condiviso con la Regione Emilia, con i comuni interessati e presentato alla popolazione prima dell'avvio delle attività.

CONSIDERATO che riguardo alla componente **paesaggio**:

- Il Proponente ha presentato caratterizzato la componente paesaggistica sia in termini di vincoli che per quanto concerne i beni di interesse storico tutelati.
- Relativamente agli elementi di sensibilità e potenziali recettori ha rilevato che "non sono presenti aree tutelate o beni paesaggistici nell'area di rilievo "La Stefanina Nord"", mentre per la seconda area sono stati individuati gli elementi seguenti:

Aree di Progetto	Elementi di Sensibilità e Potenziali Ricettori	
	Descrizione	Vincolo
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud"	Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m. 150	Vincolo paesaggistico "Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m. 150" (art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	il Parco Regionale Delta del Po (ER) (EUAP0181) e la relativa area contigua e la Riserva Naturale Speciale di Alfonsine (EUAP0264);	Vincolo paesaggistico "Riserve naturali" (art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	Aree boscate	Vincolo paesaggistico "Aree boscate" (art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	Valli di Comacchio (al confine con l'area "La Stefanina Sud" per circa 1 km)	Vincolo paesaggistico "Zone umide" (art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	Zona delle Valli di Comacchio	Vincolo paesaggistico "Area naturale di non comune bellezza" (art. 136 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	Zona paesistica tra Candiano e la foce Reno	Vincolo paesaggistico "Area naturale di non comune bellezza" (art. 136 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	Chiesa della Beata Vergine Immacolata nel Comune di Anita	Beni di interesse storico culturale tutelati (art. 2 e 10 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	Canale Naviglio Zanelli	Beni di interesse storico culturale tutelati (art. 2 e 10 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)
	Villa "La Cilla"	Beni di interesse storico culturale tutelati (art. 2 e 10 D.Lgs 42/2004 e s.m.i)

- I potenziali impatti individuati sono essenzialmente riconducibili alla temporanea presenza di mezzi di trasporto e degli autocarri Vibroseis.

VALUTATO che, stante la natura temporanea delle attività e l'assenza di modificazioni del territorio interessato, per quanto di competenza, l'impatto sulla componente risulta trascurabile.

CONSIDERATO che riguardo alla componente **agroalimentare, aspetti socio - economici ed infrastrutture:**

- Il Proponente ha fornito una dettagliata caratterizzazione relativamente a:
 - assetto demografico;
 - tessuto produttivo, inclusi comparto agroalimentare e turismo;
 - aspetti occupazionali;
 - viabilità locale e accessi al sito;
 - salute pubblica.
- Sulla base di tali analisi il Proponente ha identificato i seguenti elementi di sensibilità e potenziali recettori:

Aree di Progetto	Descrizione degli Elementi di Sensibilità e Potenziali Ricettori
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Nord"	<ul style="list-style-type: none">• la strada provinciale SP 79 al confine Nord dell'area di rilievo.
Area di Rilievo Geofisico "La Stefanina Sud"	<ul style="list-style-type: none">• centro abitato di Anita all'interno dell'area del rilievo;• le strade provinciali SP 10, SP 15 e SP 24 all'interno dell'area di rilievo;• le "Valli di Comacchio" al confine con l'area di rilievo per circa 1 km.

- Relativamente ai potenziali impatti ed alle conseguenti misure di mitigazione:
 - Disturbi della viabilità: essenzialmente dovuti a traffico dei mezzi operativi nelle varie fasi dell'indagine e attraversamenti stradali dei cavi che collegano le stazioni geofoniche. I mezzi Vibroseis, al fine di limitare le interferenze con la circolazione, procederanno principalmente ai margini dei terreni coltivati o delle vie di comunicazione secondarie. Le eventuali interferenze temporanee riconducibili alla presenza dei mezzi energizzanti sulla viabilità principale saranno gestiti preventivamente con gli enti competenti.
 - Limitazione d'uso di suolo: il Proponente riporta che *"pur sfruttando la viabilità esistente non è possibile escludere l'accesso ad alcuni fondi agricoli con i mezzi di energizzazione, causando quindi inevitabili calpestii delle colture presenti nell'appezzamento. Eventuali danni alle colture saranno risarciti ai proprietari. Inoltre non si può escludere a priori che il transito dei mezzi possa rendere necessario il ripristino di piccoli tratti di strade rurali e piste in terra. Il ripristino potrà essere effettuato anche per essenze arboree ed arbustive eventualmente danneggiate durante i lavori come previsto dalla normativa vigente ed avverrà nel più breve tempo possibile e secondo le modalità concordate con i proprietari o le eventuali autorità competenti"*.
 - Impatto dovuto alla richiesta di servizi per soddisfacimento necessità personale coinvolto: Il Proponente valuta che la richiesta di servizi e di infrastrutture per il soddisfacimento dei bisogni della manodopera impiegata possa essere assorbita senza difficoltà dalle strutture già esistenti.

VALUTATO che alla luce delle analisi e delle informazioni fornite dal Proponente gli impatti sulla componente possono essere considerati trascurabili.

Studio di incidenza

PRESO ATTO che il Proponente ha redatto uno studio di incidenza in quanto le aree di rilievo geofisico 3D "La Stefanina Nord" e "La Stefanina Sud" sono situate all'interno dei seguenti siti appartenenti a "Rete Natura 2000":

- ZPS IT 4060008 "Valle del Mezzano";
- SIC-ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio";
- SIC-ZPS IT4070021 "Biotopo di Alfonsine e Fiume Reno.

CONSIDERATO che, relativamente all'inquadramento del progetto:

- Il Proponente, in linea con quanto richiesto dalle Linee Guida Regionali per la Valutazione d'Incidenza ha sintetizzato le caratteristiche di interesse del progetto come segue:

Interesse	Progetto
Livello d'interesse	Regionale/Nazionale
Tipologia d'interesse	Privato, con ricadute pubbliche positive
Progetto soggetto a VIA	Sì (Studio d'Impatto ambientale D'Appolonia S.p.A., 2013a)
Esigenze di realizzazione connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente	No

- Il Proponente ha analizzato le interazioni del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, in linea con quanto riportato nel Quadro Programmatico dello Studio di Impatto Ambientale.
- Il Proponente ha riportato le finalità del progetto ed una relazione tecnica descrittiva delle attività previste.

CONSIDERATO che relativamente ai Siti Natura 2000 interessati:

- Sono identificate le seguenti relazioni tra interventi in progetto e siti:

Tipo sito	Nome Sito	Codice Sito	Superficie [ha]	Relazione con il progetto
ZPS	"Valle del Mezzano"	IT4060008	18,863	Area di rilievo "La Stefanina Nord" completamente inclusa nella ZPS "Valle del Mezzano"
SIC-ZPS	"Valli di Comacchio"	IT4060002	16,681	Area di rilievo "La Stefanina Sud" parzialmente inclusa nel SIC-ZPS "Valli di Comacchio"
SIC-ZPS	"Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"	IT4070021	472	Area di rilievo "La Stefanina Sud" parzialmente inclusa nel SIC-ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume"

- Il Proponente identifica le altre aree sottoposte a tutela presenti in area vasta, in un intorno di 5 km:

[Area containing faint text and numerous handwritten signatures and initials.]

Tipo sito	Nome Sito	Codice Sito	Superficie [ha]	Relazione con il progetto
IBA	Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano	072	34,068	Area di rilievo parzialmente inclusa nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano"
IBA	Punta Alberete, Valle della Canna, Pineta di San Vitale e Pialassa dell'Emilia Romagna	074	3,509	Area di rilievo distante 3,5 km circa dall'area dall'IBA "Punta Alberete, Valle della Canna, Pineta di San Vitale e Pialassa dell'Emilia Romagna"
Parco Regionale	Delta del Po Emilia Romagna	EUAP081	16,780	Area di rilievo parzialmente inclusa nel Parco Regionale Delta del Po Emilia Romagna
Riserva Regionale	Alfonsine	EUAP0264	12.099	Area di rilievo parzialmente inclusa nella Riserva Regionale di Alfonsine
Zona Umida Ramsar	Valli residue del Comprensorio di Comacchio	3IT031	13,500	Area di rilievo in prossimità della Zona Umida Ramsar (distanza minima 80 metri circa)

CONSIDERATO che relativamente al Sito ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano":

- Gli habitat di interesse comunitario identificati nella ZPS elencati nel formulario (aggiornato nel 2013) sono 7;
- Le specie di interesse comunitario sono 4. Tra queste sono presenti 1 specie di pesce, 1 specie di tritone, 1 specie di tartaruga di acqua dolce e 1 specie di farfalla.
- Per la ZPS sono state individuate le Misure specifiche di conservazione con atti di approvazione della Provincia di Ferrara e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po. È stato inoltre elaborato il Piano di Gestione del sito.

CONSIDERATO che relativamente al Sito SIC-ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio":

- Gli habitat di interesse comunitario identificati nel SIC-ZPS elencati nel formulario sono 17 e nel complesso sono presenti 7 habitat umidi salmastri di interesse comunitario, 1 dei quali prioritario, più ulteriori 10 tipi (3 prioritari) d'acqua dolce.
- Nel Formulario Standard sito sono state inserite 10 specie di interesse comunitario: tra queste sono presenti 5 specie di pesci, 1 specie di tritone, 1 specie di tartaruga di acqua dolce, 1 specie di farfalla, 1 specie di pipistrello e 1 specie di pianta. Nel sito sono state individuate altre 11 specie di interesse conservazionistico, 3 delle quali sono inserite nell'All. IV della Direttiva Habitat.
- Sono state individuate le misure di conservazione con atti di approvazione della Provincia di Ferrara e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po. È stato inoltre elaborato il Piano di Gestione del sito.

CONSIDERATO che relativamente al Sito SIC-ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno":

- Gli habitat di interesse comunitario identificati nel SIC-ZPS elencati nel formulario sono 14.
- Relativamente alle specie, nel Formulario Standard ne sono elencate 12 di interesse comunitario: 7 specie di pesci, 2 specie di insetti, 1 specie di tartaruga di acqua dolce, 1 anfibio.
- Le specie di uccelli di interesse conservazionistico a livello europeo elencate nel Formulario sono in totale 28, mentre le altre specie di interesse conservazionistico sono 20: anfibi, 1 pesce, 1 farfalla, 6 pipistrelli, 4 piante e 4 rettili terrestri. Di queste, ben 14 sono inserite nell'All. IV della Direttiva Habitat.

- Sono state individuate le misure di conservazione con atti di approvazione della Provincia di Ferrara e della Provincia di Ravenna. È stato inoltre elaborato il Piano di Gestione del sito da parte della Provincia di Ravenna.

CONSIDERATO che relativamente alle relazioni tra aree di intervento, rete natura 2000 e aree protette:

- L'area di rilievo geofisico "La Stefanina Nord" è quasi completamente inclusa nella ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano", mentre l'area "La Stefanina Sud" interessa la porzione sud-occidentale del SIC-ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio" e una parte del SIC-ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno", corrispondente al tratto del Fiume Reno.
- L'area Nord è esclusa sia dall'area protetta, sia dall'area contigua del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e si trova ad una distanza minima di circa 3 km dai confini dell'area protetta stessa.
- L'area Sud include l'area contigua del Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna e comprende anche una porzione della Riserva Naturale Speciale di Alfonsine: in particolare, comprende la stazione "Fascia boscata del canale dei Mulini", mentre sono escluse le altre due stazioni in cui la Riserva è suddivisa.
- Dall'analisi della Carta degli Habitat elaborata dalla Regione Emilia Romagna, risulta che nell'area del rilievo geofisico "La Stefanina Nord" sono presenti 2 habitat di interesse comunitario, mentre nell'area di rilievo geofisico "La Stefanina Sud" sono invece localizzati 4 habitat di interesse comunitario e un habitat di interesse regionale.

La Stefanina Nord

Area Nord	
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)

La Stefanina Sud

Area Sud	
1150* (1)	Lagune costiere*
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
6210 (2)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
Pa (3)	Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (<i>Phragmition</i>)
Note: (1) Habitat prioritario (2) Prioritario se: *stupenda fioritura di orchidee (3) Habitat di interesse regionale	

- Nel complesso, nell'area di progetto sono potenzialmente presenti 63 specie di uccelli di interesse comunitario (All. I, Direttiva 409/2009 CE), 33 altre specie di interesse comunitario (All. II e All. IV, Direttiva 92/43 CE), per un totale di 96 specie di interesse conservazionistico potenzialmente presenti. Tra queste, Salicornia veneta è classificata come "prioritaria" (All.II, Direttiva 92/43 CE).
- Per quanto riguarda in particolare la composizione avifaunistica dei Siti Natura 2000 oggetto di intervento, con riferimento alle specie elencate nell'All.I della Direttiva Uccelli, si rileva che:
 - nella ZPS "Valle del Mezzano" vi sono: 23 specie svernanti, 25 specie nidificanti, 8 specie presenti tutto l'anno, 59 specie che utilizzano il sito come punto di sosta in migrazione;

- nel SIC-ZPS "Valli di Comacchio" risultano: 24 specie svernanti, 22 specie nidificanti, 8 specie presenti tutto l'anno, 53 specie che utilizzano il sito come punto di sosta in migrazione;
- nel SIC-ZPS "Biotopo di Alfonsine e Fiume Reno" si trovano: 3 specie svernanti, 5 nidificanti, 2 presenti tutto l'anno e 18 che utilizzano il sito durante le fasi migratorie.
- Il Proponente ha inoltre analizzato le specie considerandone lo stato di conservazione nel Sito Natura 2000 (estrapolando il dato dal Formulario Standard), gli ambienti idonei e i Siti Natura 2000 di presenza. Riguardo alla selezione degli ambienti idonei, ha considerato gli habitat necessari allo svolgimento del ciclo vitale delle specie stesse, in particolare: l'habitat riproduttivo, l'habitat di foraggiamento e le aree di svernamento. Da tale analisi è risultato che *"per 21 delle specie di uccelli elencate, i Siti analizzati hanno un valore per la conservazione eccellente (Valutazione Globale = A). Si rileva che tali specie sono concentrate nel SIC-ZPS "Valle di Comacchio" e nella ZPS "Valle del Mezzano"."*
- Relativamente alla rete delle connessioni ecologiche come riportata nella cartografia della Regione Emilia Romagna, risulta che
 - nell'area di rilievo geofisico "La Stefanina Nord" ricade una porzione di corridoio ecologico primario, corrispondente con il Canale Circondariale che delimita la Bonifica del Mezzano;
 - nell'area di rilievo geofisico "La Stefanina Sud" sono localizzati un corridoio ecologico primario, corrispondente con un tratto del Fiume Reno, e un nodo ecologico esistente, corrispondente con la porzione Sud-Ovest del SIC-ZPS "Valli di Comacchio".

CONSIDERATO che relativamente alle potenziali interferenze tra le attività ed il sistema ambientale:

- Il Proponente ha preso in considerazione i seguenti fattori, già considerati nello Studio di Impatto Ambientale:
 - Inquinamento dell'aria;
 - Inquinamento acustico;
 - Inquinamento delle acque e del suolo;
 - Occupazione del suolo.

CONSIDERATO che relativamente alle misure di conservazione dei siti in riferimento alle attività di progetto:

- Sono state individuate le seguenti misure di conservazione generali:
 - *"la circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo, sorveglianza e per attività di addestramento di protezione civile autorizzate, nonché ai fini dell'accesso al fondo ed all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati; sono esclusi da tale divieto le imbarcazioni";*
 - *"la distruzione o il danneggiamento, anche parziale, degli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE";*
 - *"l'eliminazione di isole, barene e dossi esistenti nelle zone umide, fatti salvi progetti di ripristino naturalistico approvati dall'Ente di gestione del sito".*
- Per quanto riguarda le misure di conservazione sito-specifiche e il piano di gestione del SIC-ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano" vige il *"divieto di sfalcio delle arginature, aree umide e prati, nel periodo compreso tra il 20 febbraio e il 10 agosto fatto salvo per le colture, le strade esistenti, le arginature pensili"*.
- Per quanto riguarda le misure di conservazione sito-specifiche e il piano di gestione del SIC-ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio":
 - *"nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio nei siti di nidificazione divieto avvicinamento a meno di 150 m e divieto di sorvolo a una quota inferiore ai 1000 piedi. Fatto salvo permessi specifici rilasciati dall'Ente Gestore del sito";*
 - *"divieto di avvicinamento a meno di 150 m e sbarco su isolotti, dossi e barene nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 31 luglio";*

- *“monitoraggio ed analisi dell’equilibrio tra le specie animali e vegetali, ivi comprese le interazioni, positive e/o negative, con le attività umane. Per le necessità di movimento, dispersione e migrazione delle specie sono da considerare le interazioni con le attività umane sia all’interno del sito, sia all’esterno del sito, quali ad esempio, ma non solo, le diverse attività produttive, l’agricoltura, le discariche, gli impianti di depurazione, ecc”.*
- Per quanto riguarda le misure di conservazione sito-specifiche e il piano di gestione del SIC-ZPS IT4070021 “Biotopi Alfonsine e Reno”:
 - *“divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d’acqua (in particolare le piccole scarpate idonee alla nidificazione), ad eccezione di interventi inerenti la sicurezza idraulica e la salvaguardia dell’incolumità di cose e persone”;*
 - *“divieto di esecuzione delle manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrato (cavidotti, elettrodotti, oleodotti ecc.) nel periodo compreso tra il 28 febbraio e il 10 agosto, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento”.*

CONSIDERATO che in relazione alla valutazione della significatività dell’incidenza ambientale del progetto e relative misure di mitigazione:

- Il Proponente ha individuato i seguenti fattori di impatto ambientale:

Fattore Potenziali di Impatto	Impatto Potenziale
Sviluppo di polveri	Alterazione caratteristiche qualità aria e conseguente degrado di habitat e/o perturbazione di specie
Emissioni di inquinanti in atmosfera da mezzi operativi	Alterazione caratteristiche qualità aria e conseguente degrado di habitat e/o perturbazione di specie
Emissioni sonore da mezzi operativi	Alterazione del clima acustico e conseguente perturbazione di specie
Emissione di vibrazioni	Presenza di vibrazioni e conseguente perturbazione di specie
Occupazione di Suolo	Perdita e/o degrado di habitat
Produzione di rifiuti	Contaminazione di acque e suoli e conseguente degrado di habitat e/o perturbazione di specie
Spillamenti e spandimenti accidentali	Alterazione caratteristiche qualità acque e suoli e conseguente degrado di habitat e/o perturbazione di specie

- Relativamente a Alterazione Caratteristiche Qualità Aria e Conseguente Perturbazione di Specie e/o Degrado di Habitat, il Proponente riporta le misure di mitigazione già descritte nello Studio di Impatto Ambientale e specifica che:
 - *“i mezzi non saranno posizionati in corrispondenza o in prossimità dei corsi acqua e delle aree umide dove sono concentrati gli habitat, pertanto non si prevede che tali ambienti siano interessati da variazioni significative di qualità dell’aria per polveri e ossido di azoto;*
 - *infine le attività hanno comunque carattere temporaneo (fase di energizzazione occuperà circa due mesi e interesserà un’area limitata che si sposterà progressivamente fino a coprire tutta l’area di rilievo)”.*
- Relativamente a Alterazione del Clima Acustico e Conseguenti Perturbazione di Specie, oltre a riprendere le misure di mitigazione già previste nello Studio di Impatto Ambientale, il Proponente specifica che:
 - *“la zona in cui saranno eseguite le operazioni di rilevamento geofisico è caratterizzata da un intenso sfruttamento agricolo, con impiego di mezzi anche rumorosi. Ciclicamente in alcuni momenti dell’anno si verifica anche un aumento del numero di mezzi impiegati (arature, raccolto, trebbiatura, concimazione, etc.);*
 - *le operazioni saranno condotte soltanto in periodo diurno e i punti di energizzazione si sposteranno progressivamente lungo la linea di vibrata in modo da coprire progressivamente tutte le aree del rilievo. Nel totale le attività saranno svolte in 2 mesi, coinvolgendo ogni giorno porzioni limitate di territorio;*

- *i mezzi inergizzanti non saranno condotti in corrispondenza o in prossimità di corsi d'acqua (compresi canali naturali e artificiali) e zone umide che costituiscono in questi Siti Natura 2000 gli elementi di maggiore rilevanza e sensibilità ambientale;*
- *come misura di mitigazione principale le attività di energizzazione saranno condotte al di fuori del periodo di nidificazione da marzo a luglio”.*
- *Relativamente a Presenza di Vibrazioni e Conseguente Perturbazione di Specie, il Proponente conferma che “le attività di energizzazione saranno svolte al di fuori del periodo di nidificazione (Marzo-Luglio)”.*
- *Relativamente a Occupazione Temporanea di Suolo e Conseguente Degrado di Habitat, con particolare riferimento allo svolgimento alla localizzazione di Vibroseis, il Proponente specifica che:*
 - *“gli habitat 91F0 “Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)” e 92A0 “Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba” si trovano lungo canali naturali e artificiali che non verranno coinvolti nelle attività;*
 - *gli habitat 1150* “Lagune costiere*” e 3150 “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition” si trovano all'interno di zone umide che non verranno interessate dalle attività in progetto;*
 - *gli habitat 6210(*) “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)”, è localizzato lungo gli argini del Fiume Reno e del Canale Fusignano che non saranno coinvolti dal posizionamento dei mezzi energizzanti;*
 - *per quanto riguarda l'habitat 1310 “Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose” localizzato in un'area di ripristino ambientale al confine con l'area di Rilievo la Stefanina Nord, le attività di rilievo saranno effettuate al di fuori di tale area rimanendo sulle strade di confine”.*
- *Relativamente a Contaminazione di Acque e Suoli per Spillamenti e Spandimenti accidentali di sostanze inquinanti e Conseguente Degrado di Habitat, il Proponente specifica che “per quanto riguarda le eventuali interferenze con i Siti Natura 2000, si rileva che le attività di rifornimento e manutenzione dei mezzi operativi saranno effettuate in aree idonee, lontane da ambienti ecologicamente sensibili, ovvero corsi d'acqua, zone umide e canali irrigui per evitare il rischio di eventuali contaminazioni accidentali delle acque”.*
- *Relativamente a Contaminazione di Acque e Suoli connessa alla Produzione di Rifiuti e Conseguente Degrado di Habitat, il Proponente specifica che “tutti i rifiuti prodotti verranno gestiti e smaltiti sempre nel rispetto delle normative vigenti”, indicando inoltre i mezzi “non saranno posizionati comunque in corrispondenza degli habitat”.*
- *Ai fini della Valutazione di Incidenza su specie e habitat, il Proponente considera quando segue:*
 - *“le postazioni di vibrata non saranno posizionate in corrispondenza o in prossimità degli elementi naturali sensibili (canali, corsi d'acqua, zone umide, etc.). Pertanto gli habitat che si trovano lungo canali naturali e artificiali o all'interno di zone umide non verranno interessati dalle attività in progetto;*
 - *per quanto riguarda gli habitat 6210(*) “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)” essi essendo localizzati lungo gli argini del Fiume Reno e del Canale Fusignano non saranno quindi coinvolti dal posizionamento dei mezzi energizzanti;*
 - *per quanto riguarda l'habitat 1310 “Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose” localizzato in un'area di ripristino ambientale al confine con l'area di Rilievo la Stefanina Nord, le attività di rilievo saranno effettuate al di fuori di tale area rimanendo sulle strade di confine”.*
- *Sulla base delle considerazioni di cui sopra il Proponente valuta “Nulla” o “Non significativa” l'incidenza su tutte le specie e gli habitat indagati.*
- *Le misure di mitigazione proposte, già espone nella valutazione degli impatti sono in sintesi:*

- “come misura di mitigazione principale le attività di energizzazione saranno condotte al di fuori del periodo di nidificazione e/o riproduzione (da Marzo a Luglio);
- le postazioni di vibrata non saranno posizionate in corrispondenza o in prossimità degli elementi naturali sensibili (canali, corsi d'acqua, zone umide, etc.) e conseguentemente gli habitat che si trovano lungo canali naturali e artificiali o all'interno di zone umide non verranno interessati dalle attività in progetto. Pertanto, tutti i gruppi di specie strettamente legati a questi ambienti non subiranno disturbi (incidenza nulla). Per le specie legate agli altri ambienti presenti, considerando le mitigazioni, è stata valutata un'incidenza non significativa”.

VALUTATO che l'esito della Valutazione di Incidenza può essere considerato positivo a condizione che vengano attuate tutte le misure di mitigazione proposte e che siano verificate le condizioni indicate nello Studio di Incidenza anche alla luce del posizionamento definitivo dei punti di vibrata.

Osservazioni del Pubblico

VISTE e CONSIDERATE le Osservazioni del Pubblico così come elencate nella premessa amministrativa.

CONSIDERATO che:

- Il Proponente ha predisposto un apposito elaborato contenente le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico, strutturato raggruppando le risposte nei seguenti capitoli in relazione alle tematiche trattate, suddividendo inoltre ogni capitolo in sottosezioni che riprendono le principali argomentazioni sollevate:
 - Capitolo 2- Responsabilità operativa della società proponente;
 - Capitolo 3- Aspetti programmatici;
 - Capitolo 4- Aspetti progettuali;
 - Capitolo 5- Aspetti Ambientali;
 - Capitolo 6- Aspetti socio-economici.
- Il Proponente ha quindi prodotto la seguente tabella di corrispondenza in cui, per ciascuna osservazione, sono indicati i riferimenti ai paragrafi del documento di controdeduzione che rispondono alle tematiche sollevate dall'osservazione stessa.

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA	PARAGRAFI APPROFONDIMENTI (N.)
1	Albieri Lisa	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004310	24/02/2017	5.8, 5.7
2	Associazione a tutela del territorio e della salute della bassa romagna	Claudio Fabbri	DVA-2017-0005155	06/03/2017	4.2, 5.1, 5.3, 5.4, 5.8, 5.6, 6.2
3	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	DVA-2017-0026624	17/11/2017	4.2, 5.1, 5.8, 5.7, 6.2
4	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	Associazione Circolo Legambiente Delta del Po	DVA-2017-0026872	20/11/2017	3.2, 4.2, 5.1, 5.8, 5.7, 6.2
5	Associazione Coordinamento Partecipativo NO TRIV	Associazione Coordinamento Partecipativo NO TRIV	DVA-2017-0026756	20/11/2017	4.1, 5.1, 5.3, 5.4, 5.7, 5.5, 5.6, 6.3

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA	PARAGRAFI APPROFONDIMENTI (N.)
6	Associazione Ravenna in comune	Associazione Ravenna in comune	DVA-2017-0004578	27/02/2017	4.2, 5.1, 5.3, 5.4, 5.8, 5.6, 6.2
7	Catia Minguzzi	Catia Minguzzi	DVA-2017-0024935	30/10/2017	4.2, 5.8
8	Circolo Matelda Legambiente Ravenna	Circolo Matelda Legambiente Ravenna	DVA-2017-0004885	02/03/2017	4.1, 4.2, 5.1, 5.8, 6.1
9	Comitato Ravenna Possibile	Antonio Onza	DVA-2017-0004922	02/03/2017	4.2, 5.1, 5.3, 5.4, 5.8, 5.6, 6.2
10	Comitato Ravenna Possibile	Francesca Vendemiati	DVA-2017-0004985	03/03/2017	4.2, 5.1, 5.3, 5.4, 5.8, 5.6, 6.2
11	Commissione consiliare "Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della Vita" del Comune di Ravenna	Commissione consiliare "Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della Vita" del Comune di Ravenna	DVA-2017-0005173	06/03/2017	3.2, 4.1, 4.2, 5.1, 5.8, 5.7
12	Comune di Comacchio	Comune di Comacchio	DVA-2017-0005164	06/03/2017	4.2, 5.1, 5.7, 5.8
13	Comune di Comacchio	Comune di Comacchio	DVA-2017-0025213	31/10/2017	4.2, 5.1, 5.7, 5.8
14	Cristian Accorsi	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004309	24/02/2017	5.1
15	Cristina Bertazzoli	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005047	03/03/2017	4.2, 5.1, 5.10
16	Cristina Bertazzoli	Cristina Bertazzoli	DVA-2017-0024761	27/10/2017	4.2, 5.7
17	Federico Zalambani	Federico Zalambani	DVA-2017-0024724	27/10/2017	3.1
18	Filippo Di Pasquale	Filippo Di Pasquale	DVA-2017-0024774	27/10/2017	5.3, 6.1
19	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026828	20/11/2017	4.2, 5.7
20	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026830	20/11/2017	4.2, 5.7, 5.8
21	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026829	20/11/2017	4.2, 5.8
22	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	Fogli Mascia, Bonazza Fabio	DVA-2017-0026819	20/11/2017	4.2, 5.8
23	Francesca Santarella	Francesca Santarella	DVA-2017-0026057	13/11/2017	2.1

ID VIP - 3440 Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna – Proponente: AleAnna Resources LLC

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA	PARAGRAFI APPROFONDIMENTI (N.)
24	Francesca Santarella	Francesca Santarella	DVA-2017-0026058	13/11/2017	4.2, 5.1, 5.2
25	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026822	20/11/2017	4.2, 5.7
26	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026823	20/11/2017	4.2, 5.8
27	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026825	20/11/2017	3.2, 4.2, 5.3, 5.9
28	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026824	20/11/2017	4.2, 5.8
29	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026827	20/11/2017	4.2, 5.8
30	Francesco Loche	Francesco Loche	DVA-2017-0026826	20/11/2017	4.2, 5.8
31	Gaetano Bacchetta	Gaetano Bacchetta	DVA-2017-0005170	06/03/2017	4.1, 4.2, 5.1, 5.8, 5.7
32	Gessica Zagatti	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005161	06/03/2017	3.1
33	Giacomo Amadei	Giacomo Amadei	DVA-2017-0024727	27/10/2017	4.2, 5.8
34	Giovanni Suprani	Giovanni Suprani	DVA-2017-0005169	06/03/2017	4.1, 4.2, 5.1, 5.8, 5.7
35	Helga Crovace	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005046	03/03/2017	4.1, 5.1, 5.5
36	Ivana Morini	Ivana Morini	DVA-2017-0005171	06/03/2017	4.1, 4.2, 5.1, 5.8, 5.7
37	Legambiente Ravenna - Circolo Matelda	Legambiente Ravenna - Circolo Matelda	DVA-2017-0025262	31/10/2017	3.3, 4.2, 5.1, 5.4, 5.8, 6.1
38	Leone Spadoni	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005044	03/03/2017	3.1, 4.1, 5.1, 5.3
39	Luca Bertaccini	Luca Bertaccini	DVA-2017-0025331	02/11/2017	4.1, 5.1, 5.4, 5.10
40	Luca Bertaccini	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005158	06/03/2017	4.1, 5.1, 5.4, 5.10
41	Maurizio Plazzi	Maurizio Plazzi	DVA-2017-0024754	27/10/2017	4.2, 5.8
42	MeetUp "A riveder le stelle - cittadini attivi Ravenna"	Francesca Santarella	DVA-2017-0005172	06/03/2017	4.2, 5.8, 5.9
43	MeetUp "A riveder le stelle - cittadini attivi Ravenna"	Francesca Santarella	DVA-2017-0005168	06/03/2017	3.2, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2, 5.7, 5.8

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller initials on the right, some of which are accompanied by checkmarks.

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA	PARAGRAFI APPROFONDIMENTI (N.)
44	Mesiti Domenico	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004307	24/02/2017	3.2, 5.2
45	Monica Garavini	Monica Garavini	DVA-2017-0024932	30/10/2017	3.2, 4.2, 5.3, 5.9
46	Monica Garavini	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005143	06/03/2017	5.1, 5.4
47	Monica Mondini	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005049	03/03/2017	3.2, 4.1, 5.3, 5.9
48	Monica Mondini	Monica Mondini	DVA-2017-0024725	27/10/2017	4.2, 5.7, 5.8
49	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0024915	30/10/2017	3.2, 4.2, 5.9
50	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0024933	30/10/2017	3.2, 4.2, 5.3, 5.9
51	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0025005	30/10/2017	4.2, 5.8, 5.10
52	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0025003	30/10/2017	4.2, 5.8
53	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	Nora Bonazza, Mascia Fogli, Paola Batistini, Fabio Bonazza	DVA-2017-0025002	30/10/2017	4.2, 5.8
54	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0024987	30/10/2017	5.3, 6.1
55	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026769	20/11/2017	5.3, 6.1
56	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026764	20/11/2017	3.2, 4.2, 5.3, 5.9
57	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026760	20/11/2017	4.2, 5.8
58	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0024989	30/10/2017	3.1
59	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026762	20/11/2017	3.1
60	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0024988	30/10/2017	4.2, 5.7
61	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026763	20/11/2017	4.2, 5.7

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA	PARAGRAFI APPROFONDIMENTI (N.)
62	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026761	20/11/2017	4.2, 5.7, 5.8
63	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026758	20/11/2017	4.2, 5.8
64	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026759	20/11/2017	4.2, 5.8
65	Paola Batistini	Paola Batistini	DVA-2017-0026757	20/11/2017	4.2, 5.8
66	Paola Batistini, Nora Bonazza, Fabio Bonazza, Mascia Fogli	Paola Batistini, Nora Bonazza, Fabio Bonazza, Mascia Fogli	DVA-2017-0024992	30/10/2017	4.2, 5.7, 5.8
67	Paola Batistini, Nora Bonazza, Mascia Fogli	Paola Batistini, Nora Bonazza, Mascia Fogli	DVA-2017-0025001	30/10/2017	4.2, 5.8
68	Plazzi Maurizio	Stefano Gemignani	DVA-2017-0004311	24/02/2017	3.2, 4.1, 5.3
69	Raffaele Fabbri	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005162	06/03/2017	4.1, 4.2, 5.1, 5.8, 5.7
70	Raffaella Reggiori	Stefano Gemignani	DVA-2017-0005045	03/03/2017	3.1, 4.1, 4.2
71	Raffaella Reggiori	Raffaella Reggiori	DVA-2017-0024934	30/10/2017	4.2, 5.8
72	Riccardo Gennari	Riccardo Gennari	DVA-2017-0025595	07/11/2017	5.1
73	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005124	06/03/2017	3.1
74	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005116	06/03/2017	3.2, 4.1, 5.1
75	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005121	06/03/2017	3.4
76	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005115	06/03/2017	4.2, 5.1, 5.9
77	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005125	06/03/2017	4.1, 4.2, 5.1, 5.8, 5.7
78	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005120	06/03/2017	4.2, 5.1
79	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005123	06/03/2017	3.2, 4.1, 5.3
80	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005122	06/03/2017	5.8, 5.7
81	Rita Toschi	Luca Bertaccini	DVA-2017-0005117	06/03/2017	4.2, 5.8
82	Roberto Fiorini	Roberto Fiorini	DVA-2017-0004880	02/03/2017	4.2, 5.1, 5.4, 5.8, 6.2

N.	SOGGETTO	PRESENTANTE	identificativo	DATA	PARAGRAFI APPROFONDIMENTI (N.)
83	Simonetta Scotti	Circolo Matelda Legambiente Ravenna	DVA-2017- 0004886	02/03/2017	4.1, 4.2, 5.1, 5.8
84	Stefano Gemignani	Stefano Gemignani	DVA-2017- 0024758	27/10/2017	3.2, 4.2, 5.9
85	Stefano Gemignani	Stefano Gemignani	DVA-2017- 0003993	21/02/2017	4.2, 5.1, 5.9
86	Stefano Gentilini	Stefano Gentilini	DVA-2017- 0024751	27/10/2017	4.2, 5.8, 5.10
87	Stefano Gentilini	Stefano Gemignani	DVA-2017- 0005048	03/03/2017	4.1, 5.1, 5.4, 5.10
88	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017- 0026771	20/11/2017	3.2, 4.2
89	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017- 0026765	20/11/2017	3.2, 4.2
90	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017- 0026766	20/11/2017	3.2, 4.2
91	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017- 0026767	20/11/2017	3.2, 4.2
92	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017- 0026768	20/11/2017	3.2, 4.2, 5.8
93	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017- 0026772	20/11/2017	3.2, 4.2, 5.8
94	Stefano Germignani	Stefano Germignani	DVA-2017- 0026770	20/11/2017	3.2, 4.2
95	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	DVA-2017- 0002164	01/02/2017	4.2, 5.1, 5.8, 6.3
96	Zalambani Federico	Stefano Gemignani	DVA-2017- 0004308	24/02/2017	4.2, 5.1

CONSIDERATO che relativamente al Capitolo 2 "**RESPONSABILITÀ OPERATIVA DELLA SOCIETÀ PROPONENTE**":

- Viene contestata il presunto mancato rispetto di una prescrizione VIA da parte del Proponente nell'ambito di un altro progetto, avendo constatato che le attività di perforazione eseguita nel 2017 del pozzo Trava 2 dir (ubicato nel Comune di Ostellato (FE)) hanno avuto luogo anche nel periodo di riproduzione/nidificazione delle specie che nidificano a terra, oggetto di una prescrizione VIA.
- Il Proponente ha controdedotto con specifica le analisi e le modalità di richiesta di autorizzazione all'autorità competente adottate per l'esecuzione delle attività di perforazione. Delle osservazioni e delle relative controdeduzioni si è tenuto conto nella predisposizione del presente parere.

CONSIDERATO che relativamente al Capitolo 3 "**ASPETTI PROGRAMMATICI**":

- Le osservazioni pervenute sono riconducibili alle seguenti tematiche:
 - 3.1 il progetto nell'ambito delle politiche energetiche europee, nazionali e regionali;
 - 3.2 Aspetti programmatici in ambito locale:
 - 3.2.1 Qualità dell'aria;
 - 3.2.2 Area di tutela archeologica città di Spina;

- 3.2.3 Sicurezza condotte esistenti;
- 3.2.4 Tutela del paesaggio e dell'habitat.
- 3.3 Leggi Regionali;
- 3.4 La Legge 9/1991.
- Il Proponente ha fornito controdeduzioni puntuali per tutti gli argomenti di cui sopra, delle quali si è tenuto conto nella predisposizione del presente parere.

CONSIDERATO che relativamente al Capitolo 4 "ASPETTI PROGETTUALI":

- Le osservazioni pervenute sono riconducibili alle seguenti tematiche:
 - 4.1 Scelta della metodologia vibroseis;
 - 4.2 Scelta dell'area di progetto e preoccupazioni legate a fasi successive.
- Il Proponente ha fornito controdeduzioni puntuali per tutti gli argomenti di cui sopra, delle quali si è tenuto conto nella predisposizione del presente parere.

CONSIDERATO che relativamente al Capitolo 5 "ASPETTI AMBIENTALI":

- Le osservazioni pervenute sono riconducibili alle seguenti tematiche:
 - 5.1 Pregio naturalistico/ interferenze con vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi;
 - 5.2 Interferenze con paesaggio naturale e beni archeologici;
 - 5.3 Emissioni in atmosfera;
 - 5.4 Emissioni acustiche e vibrazioni;
 - 5.5 Traffico indotto/Viabilità;
 - 5.6 Gestione rifiuti e sostanze chimiche;
 - 5.7 Acque sotterranee;
 - 5.8 Rischio sismico e subsidenza;
 - 5.9 Impatti cumulativi;
 - 5.10 Principio di precauzione.
- Il Proponente ha fornito controdeduzioni puntuali per tutti gli argomenti di cui sopra, delle quali si è tenuto conto nella predisposizione del presente parere.

CONSIDERATO che relativamente al Capitolo 6 "ASPETTI SOCIO-ECONOMICI":

- Le osservazioni pervenute sono riconducibili alle seguenti tematiche:
 - 6.1 Rischio Danni patrimoniali e non;
 - 6.2 Penalizzazione vocazione e sviluppo territoriale dell'area di progetto;
 - 6.3 Comunicazione e partecipazione pubblica.
- Il Proponente ha fornito controdeduzioni puntuali per tutti gli argomenti di cui sopra, delle quali si è tenuto conto nella predisposizione del presente parere.

VISTE, CONSIDERATE e VALUTATE esaustive le controdeduzioni alle osservazioni formulate dai diversi portatori di interesse.

VALUTATO che le determinazioni di cui al presente parere hanno tenuto conto delle osservazioni del

VISTO CONSIDERATO e VALUTATO che tutti gli eventuali impatti indotti sulle "componenti ambientali" considerate saranno temporanei, limitati alle immediate vicinanze del sito di intervento e completamente reversibili al termine delle attività.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere favorevole al progetto di Conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna – Proponente: AleAnna Resources LLC purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

[Handwritten signatures and marks]

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS

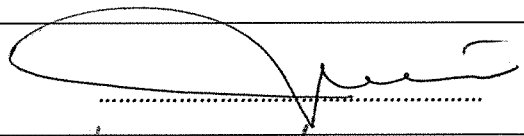
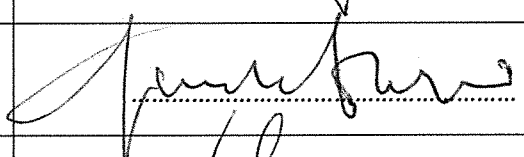
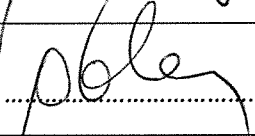
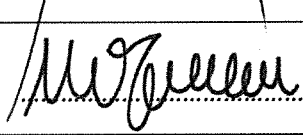
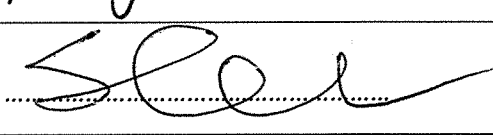
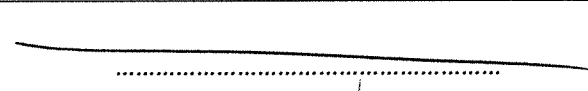
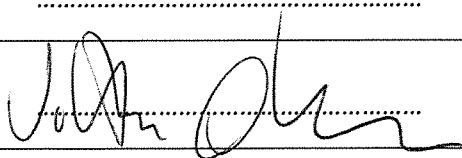
Numero prescrizione 1	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato al MATTM il progetto esecutivo del posizionamento dei punti di energizzazione che tenga conto di quanto specificato nella documentazione fornita e che evidenzi l'accordo con enti locali per eventuali piste d'accesso, fornendo una adeguata cartografia georeferenziata dei tracciati e degli stendimenti.</p> <p>Inoltre il Proponente dovrà fornire un quadro dettagliato di tutti i possibili recettori coinvolti, dimostrando il rispetto delle distanze di sicurezza definite nello Studio di Impatto Ambientale e relativa documentazione allegata e l'assenza di interferenze con gli habitat di interesse comunitario così come descritto nello Studio di Incidenza Ambientale.</p> <p>Tale Progetto dovrà inoltre comprendere il cronoprogramma dettagliato delle attività, condiviso con la Regione Emilia Romagna e con gli altri Enti coinvolti, dal quale sia desumibile il rispetto delle tempistiche e dei periodi per la realizzazione del Progetto così come indicati Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione allegata.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente coinvolto	ARPA Emilia Romagna – Comuni interessati
Ente vigilante	MATTM

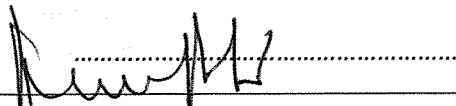
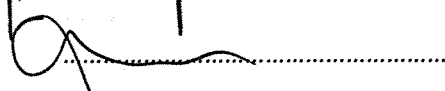
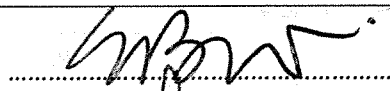
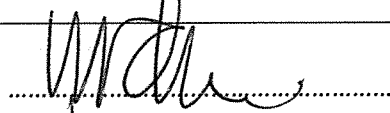
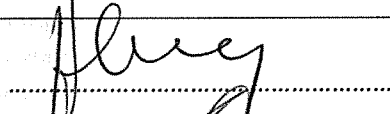
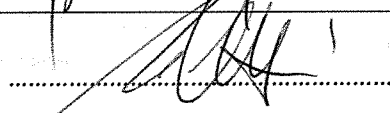
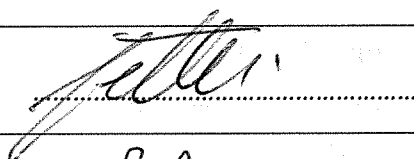
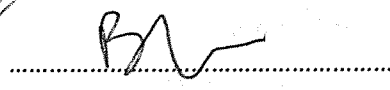
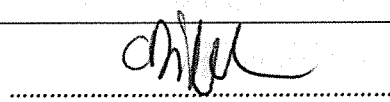
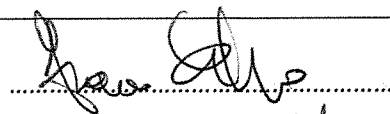
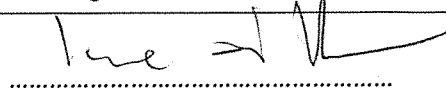
Numero prescrizione 2	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Svolgimento lavori
Prescrizione	<p>Nel caso in cui, a seguito del posizionamento di dettaglio dei punti di energizzazione si dovessero individuare punti in prossimità di sistemi di captazione idrica (sia ad uso potabile che irriguo) e/o in prossimità di manufatti sensibili, dovranno essere adottate adeguate procedure di sicurezza quali, ad esempio, l'effettuazione di prove vibrometriche al fine di poter stabilire con estrema precisione le distanze opportune da detti manufatti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente coinvolto	ARPA Emilia Romagna
Ente vigilante	ISPRA

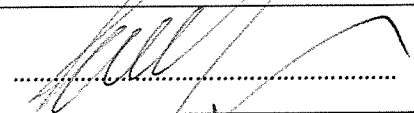
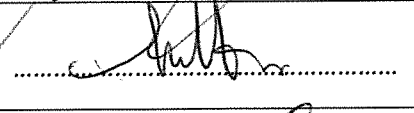
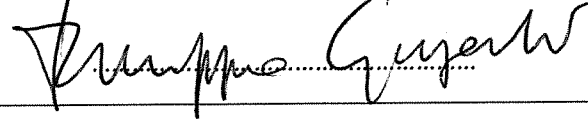
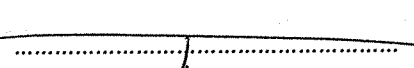
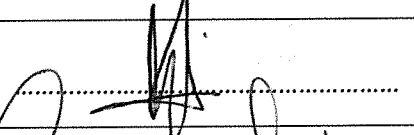
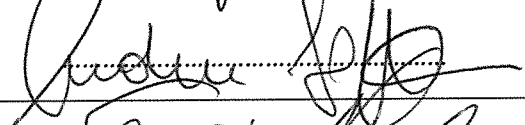
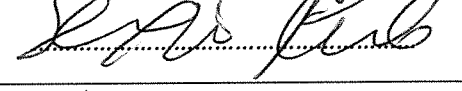
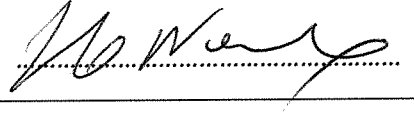

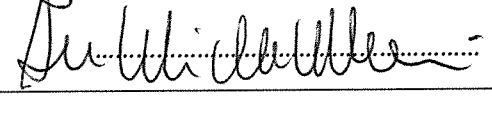

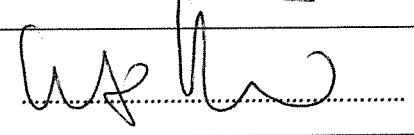
Numero prescrizione 3	
Macrofase	Ante Operam


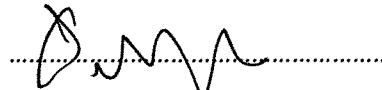
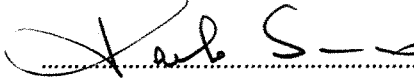
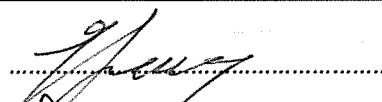
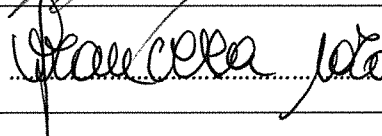

Fase	Svolgimento lavori
Prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni previste dagli Enti locali e Regionali, dandone opportuna informazione al MATTM
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente coinvolto	ARPA Emilia Romagna – Enti interessati
Ente vigilante	MATTM

Numero prescrizione 4	
Macrofase	Post Operam
Fase	Risultati
Prescrizione	I report finali del rilievo 3D dovranno essere presentati al MATTM entro 12 mesi dalla fine lavori. Inoltre tutta la documentazione relativa al rilievo dovrà essere messa a disposizione degli Enti di ricerca che la richiedano oltre a quelli per i quali il Proponente ha già stipulato delle Convenzioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Post operam
Ente coinvolto	Regione Emilia Romagna
Ente vigilante	MATTM

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	

Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	Borgia (contrario)
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	Cobello (CONTRARIO)
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	

Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE.....
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE.....
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE.....
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE.....
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE.....
Dott. Vincenzo Ruggiero	

Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE.....
Arch. Alessandro Maria Di Stefano (Rappresentante Regione Emilia Romagna)	ASSENTE.....